

**Relazione della Società di Revisione indipendente
ai sensi dell'art. 14 e 16 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39**

Agli azionisti della
Bioera S.p.A.

Ria Grant Thornton S.p.A.
Corso Vercelli 40
20145 Milano
Italy

T 0039 (0) 2 3314809
F 0039 (0) 2 33104195
E info.milano@ria.it
W www.ria-grantthornton.it

Relazione sul bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio della Società Bioera S.p.A., costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2015, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data, da una sintesi dei principi contabili significativi e dalle altre note esplicative.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità gli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05.

Responsabilità della società di revisione

E' nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11, comma 3, del D.Lgs. 39/10. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società Bioera S.p.A. al 31 dicembre 2015, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso al tale data, in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05.

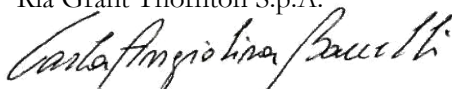
Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari con il bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4 del D.Lgs. 58/98, la cui responsabilità compete agli amministratori della Bioera S.p.A., con il bilancio d'esercizio della Bioera S.p.A. al 31 dicembre 2015. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio d'esercizio della Bioera S.p.A. al 31 dicembre 2015.

19 aprile 2016

Ria Grant Thornton S.p.A.



Carla Angiolina Baccelli
Socio

BILANCIO DI ESERCIZIO al 31 dicembre 2015

Prospetti contabili

- situazione patrimoniale-finanziaria
- conto economico
- conto economico complessivo
- rendiconto finanziario
- prospetto dei movimenti di patrimonio netto

Nota illustrativa

Situazione patrimoniale–finanziaria

<i>(euro)</i>	<i>note</i>	31.12.2015	<i>di cui parti correlate</i>	31.12.2014	<i>di cui parti correlate</i>
Attività materiali	1	1.303.364		350.927	
Attività immateriali	2	821		2.792	
Partecipazioni	3	11.656.026		11.543.041	
Attività finanziarie disponibili per la vendita	4	631.462		919.160	
Crediti finanziari e altre attività finanziarie non correnti	10	1.473.425	1.473.425	808.200	808.200
Credit e altre attività non correnti	5	61.544		79.094	
Imposte anticipate	6	1.841.601		2.731.882	
Attività non correnti		16.968.243		16.435.096	
Crediti commerciali	7	87.527	81.061	17.945	7.625
Altre attività e crediti diversi correnti	8	179.432	153.420	297.781	246.282
Crediti tributari	9	237.588		628	
Crediti finanziari e altre attività finanziarie correnti	10	557.639	557.639	1.782.714	1.782.714
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	11	108.213		436.173	
Attività correnti		1.170.399		2.535.241	
TOTALE ATTIVITA'		18.138.642		18.970.337	
Capitale		13.000.000		13.000.000	
Riserve		725.155		2.716.268	
Utili/(Perdite) a nuovo e dell'esercizio		(54.100)		(1.998.577)	
Patrimonio netto	12	13.671.055		13.717.691	
Debiti finanziari e altre passività finanziarie non correnti	14	-		2.108.207	
Benefici per i dipendenti - TFR	13	62.809		56.073	
Passività non correnti		62.809		2.164.280	
Debiti finanziari e altre passività finanziarie correnti	14	2.158.875		872.625	
Debiti commerciali	15	1.220.365	71.549	961.087	49.360
Fondi correnti	16	396.328		1.018.631	
Debiti tributari	17	132.939		67.772	
Altre passività e debiti diversi correnti	18	496.271	125.529	168.251	84.260
Passività correnti		4.404.778		3.088.366	
TOTALE PATRIMONIO E PASSIVITA'		18.138.642		18.970.337	

Conto economico

<i>(euro)</i>	<i>note</i>	2015	<i>di cui parti correlate:</i>	2014	<i>di cui parti correlate:</i>
Ricavi	19	3.791.441	3.115.441	938.239	827.444
Altri ricavi operativi	20	392.793		263.892	41.125
Ricavi		4.184.234		1.202.131	
Costi per servizi e prestazioni	21	(2.597.228)	(559.500)	(2.361.284)	(98.383)
Costi del personale	22	(438.303)		(499.686)	
Altri costi operativi	23	(628.307)		(2.497.708)	
Margine operativo lordo		520.396		(4.156.547)	
Ammortamenti	1,2	(34.518)		(42.190)	
Risultato operativo		485.878		(4.198.737)	
Proventi/(Oneri) finanziari netti	24	(108.913)	(6.386)	150.845	66.468
Risultato ante imposte		376.965		(4.047.892)	
Imposte sul reddito	25	(155.819)	821.020	2.056.779	913.300
Risultato netto		221.146		(1.991.113)	

Conto economico complessivo

<i>(euro)</i>	<i>note</i>	2015	<i>di cui parti correlate:</i>	2014	<i>di cui parti correlate:</i>
Risultato netto		221.146		(1.991.113)	
Componenti del risultato complessivo					
- riclassificabili in periodi successivi nel risultato dell'esercizio		(268.473)		(94.780)	
- non riclassificabili in periodi successivi nel risultato dell'esercizio		690		(9.874)	
Altre componenti di conto economico complessivo	26	(267.783)		(104.654)	
CONTTO ECONOMICO COMPLESSIVO		(46.637)		(2.095.767)	

Rendiconto finanziario

<i>(euro)</i>	note	2015	2014
Risultato netto dell'esercizio		221.146	(1.991.113)
Altre componenti del conto economico complessivo		(267.783)	(104.654)
Ammortamento attività materiali	1	32.547	24.255
Ammortamento attività immateriali	2	1.971	17.935
Perdite di valore di attività materiali e immateriali	1	65.838	-
Plusvalenze da alienazione partecipazioni		-	(87.794)
Perdite di valore di partecipazioni	3,4	548.897	2.012.190
Accantonamenti e trasferimenti ai fondi (incluso TFR)	13,16	50.855	33.733
Rilasci di fondi per rischi e oneri	16,20	(283.017)	(176.565)
Interessi passivi verso istituti finanziari	24,14	22.298	38.834
Altri oneri/(proventi) finanziari netti		78.965	(193.055)
Imposte sul reddito	6	890.281	(1.183.175)
Flusso di circolante derivante dalla gestione corrente		1.361.998	(1.609.409)
Aumento crediti commerciali	7	(69.582)	(11.695)
Aumento debiti commerciali	15	259.278	204.493
Variazione netta altre attività/passività		292.126	(18.684)
Utilizzi fondi (incluso TFR)	13,16	(383.917)	(10.849)
Interessi passivi netti verso istituti finanziari pagati	14	(30.013)	(43.698)
Altri oneri/(proventi) finanziari netti (pagati)/incassati		(5.740)	193.055
Flusso monetario da attività operative		1.424.150	(1.296.787)
Investimenti in attività materiali	1	(240.822)	(240.277)
Investimenti in attività immateriali	2	-	(8.000)
Investimenti in partecipazioni	3	(14.184)	(190.412)
Disinvestimento in attività finanziarie disponibili per la vendita		-	1.499.762
Flusso di cassa da attività detenute per la negoziazione		-	807.447
Flusso monetario da attività di investimento		(255.006)	1.868.520
Rimborso finanziamenti a medio-lungo	14	(843.283)	(843.284)
Altre variazioni dei debiti finanziari correnti	14	29.041	3.483
Incremento di crediti finanziari (correnti e non)		(682.863)	(831.338)
Distribuzione dividendi		-	(360.002)
Arrotondamento all'unità di euro		1	-
Flusso monetario da attività di finanziamento		(1.497.104)	(2.031.141)
FLUSSO DI DISPONIBILITA' LIQUIDE DELL'ESERCIZIO		(327.960)	(1.459.408)
Disponibilità liquide iniziali	11	436.173	1.895.581
Flusso di disponibilità liquide dell'esercizio		(327.960)	(1.459.408)
DISPONIBILITA' LIQUIDE FINALI	11	108.213	436.173

Prospetto dei movimenti di patrimonio netto

<i>(euro)</i>	capitale sociale emesso	riserva legale	utili/(perdite) a nuovo e dell'esercizio	patrimonio netto
Saldo al 1 gennaio 2015	13.000.000	2.716.268	(1.998.577)	13.717.691
Delibera Assemblea degli Azionisti del 25 maggio 2015		(1.991.113)	1.991.113	-
Arrotondamento all'unità di euro			1	1
Conto economico complessivo			(46.637)	(46.637)
Saldo al 31 dicembre 2015	13.000.000	725.155	(54.100)	13.671.055

<i>(euro)</i>	capitale sociale emesso	riserva legale	utili/(perdite) portati a nuovo e dell'esercizio	patrimonio netto
Saldo al 1 gennaio 2014	13.000.000	2.716.268	457.192	16.173.460
Distribuzione dividendi			(360.002)	(360.002)
Conto economico complessivo			(2.095.767)	(2.095.767)
Saldo al 31 dicembre 2014	13.000.000	2.716.268	(1.998.577)	13.717.691

NOTA ILLUSTRATIVA

A. INFORMAZIONI GENERALI

Informazioni sulla società

Bioera S.p.A. è una società con personalità giuridica organizzata secondo l'ordinamento della Repubblica Italiana. La Società opera quale *holding* di partecipazioni. La sede legale della Società è a Milano (Italia), via Palestro 6.

La principale controllata è *Ki Group S.p.A.* (società quotata sul mercato AIM-Italia, organizzato e gestito da Borsa Italiana) attiva, anche per il tramite delle proprie controllate, nel settore della produzione, distribuzione, commercializzazione e vendita al dettaglio di prodotti biologici e naturali per la salute e il benessere.

Bioera detiene inoltre: (i) una partecipazione del 40% in *Visibilia S.r.l.*, concessionaria pubblicitaria attiva nella raccolta e gestione della pubblicità su quotidiani, emittenti televisive e radiofoniche private, periodici e *web*, nonché controllante *Visibilia Editore S.p.A.* (società quotata sul mercato AIM-Italia, organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A.) a capo di un gruppo indipendente attivo nel settore della pubblicazione di periodici e altre opere editoriali e proprietaria delle testate *Ville&Giardini*, *Ciak* e *PC Professional*; (ii) indirettamente, una partecipazione del 30% in *Unopiù S.p.A.*, azienda *leader* nell'arredamento per esterni, presente in Italia e nei principali paesi europei attraverso una rete di negozi gestiti direttamente e/o in *franchising*, che vanta un portafoglio di prodotti articolato in tre linee di *business* - strutture, arredo, complementi - in grado di proporre una collezione di arredi e strutture di copertura per l'*outdoor* ampiamente diversificata per tipologie, stili e materiali, con un'offerta basata su qualità e *design made in Italy*; (iii) ulteriori differenti partecipazioni di minoranza, sia direttamente che indirettamente attraverso la propria controllata *Bioera Start Up Italia S.r.l.*

Si segnala che Bioera S.p.A. è quotata sul MTA gestito da Borsa Italiana S.p.A. e che, in qualità di capogruppo, ha predisposto il bilancio consolidato del Gruppo Bioera al 31 dicembre 2015.

Pubblicazione del bilancio di esercizio

La pubblicazione del bilancio di Bioera S.p.A. per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 è stata autorizzata con delibera del Consiglio di Amministrazione del 4 aprile 2016.

Si segnala, ai sensi del paragrafo 17 dello IAS 10, che gli azionisti della Società hanno il potere di rettificare il bilancio dopo la sua pubblicazione.

Conformità agli IFRS

Il bilancio di Bioera S.p.A. al 31 dicembre 2015 è stato redatto in conformità agli International Financial Reporting Standards (IFRS) adottati dall'Unione Europea a tale data, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005.

Base di presentazione

Il bilancio di esercizio è composto dalla *situazione patrimoniale-finanziaria*, dal *conto economico*, dal *conto economico complessivo*, dal *rendiconto finanziario*, dal *prospetto dei movimenti del patrimonio netto* e dalla *nota illustrativa*.

In particolare:

- nella *situazione patrimoniale-finanziaria* sono espone separatamente le attività e le passività correnti e non correnti. Le attività correnti sono quelle destinate ad essere realizzate, cedute o consumate nel normale ciclo operativo o nei dodici mesi successivi alla chiusura dell'esercizio; le passività correnti sono quelle per le quali è prevista l'estinzione nel normale ciclo operativo o nei dodici mesi successivi alla chiusura dell'esercizio;
- nel *conto economico* l'analisi dei costi è effettuata in base alla natura degli stessi; vengono evidenziati gli aggregati "*marginale operativo lordo*", che include tutte le componenti di ricavo e di costo, fatta eccezione per gli ammortamenti e le perdite di valore delle attività materiali e immateriali, le componenti della gestione finanziaria e le imposte sul reddito, e "*risultato operativo*", che include tutte le componenti di ricavo e di costo, fatta eccezione per le componenti della gestione finanziaria e le imposte sul reddito;
- per il *rendiconto finanziario* viene utilizzato il metodo indiretto.

Con riferimento alla delibera CONSOB n. 15519 del 27 luglio 2006 in merito agli schemi di bilancio, si segnala che sono state inserite delle apposite sezioni atte a rappresentare i rapporti significativi con parti correlate, nonché delle apposite voci di conto economico al fine di evidenziare, laddove esistenti, le operazioni significative non ricorrenti effettuate nel normale svolgimento dell'attività.

Tutti i valori esposti nei prospetti contabili sono espressi in euro, mentre i valori esposti nelle note illustrative, laddove non diversamente indicato, sono espressi in migliaia di euro.

Continuità aziendale

Il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2015 è stato predisposto nel presupposto della continuità aziendale. Gli Amministratori, infatti, hanno valutato che, pur in presenza di un difficile contesto economico e finanziario, non sussistono significative incertezze (come definite dallo IAS 1 § 25) sulla continuità aziendale.

Gli Amministratori ritengono che i flussi economico-finanziari previsti nei piani aziendali delle società del Gruppo, seppur soggetti all'incertezza dovuta alla natura previsionale degli stessi, siano

ragionevoli e realizzabili nel prevedibile futuro e siano tali da permettere la gestione dell'attività in un equilibrio patrimoniale e finanziario proprio della continuità aziendale.

Si ritiene pertanto che quanto sopra descritto sia adeguato a mitigare il rischio di liquidità nel futuro prevedibile.

Variazioni di principi contabili

I principi contabili ed i criteri di valutazione adottati nella redazione del bilancio sono coerenti con quelli utilizzati per la redazione del bilancio dell'esercizio precedente, ad eccezione di quanto esposto nel paragrafo successivo.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicati dal 1 gennaio 2015

In data 13 giugno 2014, con Regolamento n. 634/2014, la Commissione Europea ha omologato l'interpretazione IFRIC 21 - *Tributi*, pubblicata dallo IASB in data 20 maggio 2013. Tale interpretazione fornisce chiarimenti sul momento di rilevazione di una passività collegata a tributi (diversi dalle imposte sul reddito) imposti da un ente governativo per un'impresa che deve pagare tali tributi. Il principio affronta sia le passività per i tributi che rientrano nel campo di applicazione dello IAS 37 - *Accantonamenti, passività e attività potenziali*, sia quelle per i tributi il cui *timing* ed importo sono certi. L'adozione di tale nuova interpretazione non ha comportato effetti sul bilancio della Società.

In data 18 dicembre 2014, con Regolamento n. 1361/2014, la Commissione Europea ha omologato alcuni miglioramenti ai principi contabili internazionali. Di seguito vengono citate le principali modifiche:

- IFRS 3 *Business combinations: scope exception for joint-ventures*. La modifica chiarisce che il paragrafo 2(a) dell'IFRS 3 esclude la formazione di tutti i tipi di *joint arrangement*, come definiti dall'IFRS 11, dall'ambito di applicazione dell'IFRS 3.
- IFRS 13 *Fair value measurement: scope of portfolio exception (par. 52)*. La modifica chiarisce che la *portfolio exception* inclusa nel paragrafo 52 dell'IFRS 13 si applica a tutti i contratti conclusi nell'ambito di applicazione dello IAS 39 (o IFRS 9) indipendentemente dal fatto che soddisfino la definizione di attività e passività finanziarie fornita dallo IAS 32.
- IAS 40 *Investment properties: interrelationship between IFRS 3 and IAS 40*. La modifica chiarisce che l'IFRS 3 e lo IAS 40 non si escludono vicendevolmente e che, al fine di determinare se l'acquisto di una proprietà immobiliare rientri nell'ambito di applicazione dell'IFRS 3, occorre far riferimento alle specifiche indicazioni fornite dall'IFRS 3; per determinare, invece, se l'acquisto in oggetto

rientri nell'ambito dello IAS 40 occorre far riferimento alle specifiche indicazioni dello IAS 40.

Le modifiche si applicano dal 1 gennaio 2015. L'adozione di tali miglioramenti non ha avuto effetti sul bilancio della Società.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni non ancora applicabili e non adottati in via anticipata dalla Società

Come richiesto dallo IAS 8 (*Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori*) di seguito sono indicati i possibili impatti dei nuovi principi o delle nuove interpretazioni, omologati dall'Unione Europea, sul bilancio separato. Tali principi non sono stati applicati in via anticipata da Bioera S.p.A..

In data 17 dicembre 2014, con Regolamento n. 28/2015, la Commissione Europea ha omologato alcuni miglioramenti ai principi contabili internazionali. Di seguito vengono citate le principali modifiche:

- IFRS 2 *Share based payments: definition of vesting condition*. Sono state apportate delle modifiche alle definizioni di "*vesting condition*" e di "*market condition*" ed aggiunte le ulteriori definizioni di "*performance condition*" e "*service condition*" (in precedenza incluse nella definizione di "*vesting condition*").
- IFRS 3 *Business combination: accounting for contingent consideration*. La modifica chiarisce che una *contingent consideration* classificata come un'attività o una passività finanziaria deve essere misurata a *fair value* ad ogni data di chiusura dell'esercizio, le variazioni di *fair value* sono rilevate nel conto economico o tra gli elementi di conto economico complessivo sulla base dei requisiti dello IAS 39 (o IFRS 9).
- IFRS 8 *Operating segments: aggregation of operating segments*. Le modifiche richiedono ad un'entità di dare informativa in merito alle valutazioni fatte dal *management* nell'applicazione dei criteri di aggregazione dei segmenti operativi, inclusa una descrizione dei segmenti operativi aggregati e degli indicatori economici considerati nel determinare se tali segmenti operativi abbiano "caratteristiche economiche simili".
- IFRS 8 *Operating segments: reconciliation of total of the reportable segments' assets to the entity's assets*. Le modifiche chiariscono che la riconciliazione tra il totale delle attività dei segmenti operativi e il totale delle attività dell'entità deve essere presentata solo se il totale delle attività dei segmenti operativi viene regolarmente rivisto dal più alto livello decisionale operativo.
- IFRS 13 *Fair value measurement: short-term receivables and payables*. Sono state modificate le *basis for conclusions* al fine di chiarire che con l'emissione

dell'IFRS 13, e le conseguenti modifiche allo IAS 39 e all'IFRS 9, resta valida la possibilità di contabilizzare i crediti e debiti commerciali correnti senza rilevare gli effetti di un'attualizzazione, qualora tali effetti risultino non materiali.

- IAS 16 *Property, plant and equipment* e IAS 38 *Intangible assets: revaluation method, proportionate restatement of accumulated depreciation/amortization*. Le modifiche hanno eliminato le incoerenze nella rilevazione dei fondi ammortamento quando un'attività materiale o immateriale è oggetto di rivalutazione. I nuovi requisiti chiariscono che il valore di carico lordo sia adeguato in misura consistente con la rivalutazione del valore di carico dell'attività e che il fondo ammortamento risulti pari alla differenza tra il valore di carico lordo e il valore di carico al netto delle perdite di valore contabilizzate.
- IAS 24 *Related parties disclosures: key management personnel*. Si chiarisce che, nel caso in cui i servizi dei dirigenti con responsabilità strategiche siano forniti da un'entità (e non da una persona fisica), tale entità sia considerata una parte correlata.

Le modifiche si applicano a partire dagli esercizi che hanno inizio dal 1 febbraio 2015 o da data successiva. E' consentita un'applicazione anticipata. L'adozione di tali miglioramenti non avrà effetto sul bilancio della Società.

In data 17 dicembre 2014, con Regolamento n. 29/2015, la Commissione Europea ha omologato l'emendamento al principio contabile IAS 19 *Defined benefit plans: employee contributions* che propone di presentare le contribuzioni (relative solo al servizio prestato dal dipendente nell'esercizio) effettuate dai dipendenti o terze parti ai piani a benefici definiti a riduzione del *service cost* dell'esercizio in cui viene pagato tale contributo. La necessità di tale proposta è sorta con l'introduzione del nuovo IAS 19 (2011), ove si ritiene che tali contribuzioni siano da interpretare come parte di un *post-employment benefit*, piuttosto che di un beneficio di breve periodo e, pertanto, che tale contribuzione debba essere spalmata sugli anni di servizio del dipendente.

Le modifiche si applicano al più tardi a partire dagli esercizi che hanno inizio dal 1 febbraio 2015 o da data successiva. L'adozione di tale emendamento non avrà effetti sul bilancio della Società.

In data 23 novembre 2015, con Regolamento n. 2113/2015, la Commissione Europea ha omologato l'emendamento ai principi contabili IAS 16 *Property, plant and equipment* e IAS 41 *Agriculture* che richiede di contabilizzare gli alberi da frutto che daranno vita a raccolti annuali secondo i requisiti dello IAS 16 (piuttosto che dello IAS 41). Ciò significa che tali attività devono essere valutate al costo invece che al *fair value* al netto dei costi di vendita (è tuttavia consentito l'utilizzo del *revaluation method* proposto dallo IAS 16). I cambiamenti proposti sono ristretti agli alberi utilizzati per produrre stagionalmente frutti e non per essere venduti come *living plants* oppure soggetti ad un raccolto come prodotti agricoli. Tali alberi rientreranno nello *scope* dello IAS

16 anche durante la fase di maturazione biologica, vale a dire fino a che non saranno in grado di generare prodotti agricoli.

Le modifiche si applicano a partire dal 1 gennaio 2016, ma è consentita un'applicazione anticipata. L'applicazione di tale emendamento non avrà effetti sul bilancio della Società.

In data 24 novembre 2015, con Regolamento n. 2173/2015, la Commissione Europea ha omologato l'emendamento al principio contabile IFRS 11 *Joint arrangements: accounting for acquisitions of interests in joint operations* che riguarda la contabilizzazione dell'acquisizione di interessenze in una *joint operation* la cui attività costituisca un *business* nell'accezione prevista dall'IFRS 3. Le modifiche richiedono che per queste fattispecie si applichino i principi riportati dall'IFRS 3 relativi alla rilevazione degli effetti di una *business combination*.

Le modifiche si applicano a partire dal 1 gennaio 2016, ma è consentita un'applicazione anticipata. L'adozione di tale emendamento non avrà effetti sul bilancio della Società.

In data 2 dicembre 2015, con Regolamento n. 2231/2015, la Commissione Europea ha omologato alcuni emendamenti allo IAS 16 *Property, plant and equipment* e allo IAS 38 *Intangible assets: clarification of acceptable methods of depreciation and amortisation*. Le modifiche allo IAS 16 stabiliscono che i criteri di ammortamento determinati in base ai ricavi non sono appropriati in quanto, secondo l'emendamento, i ricavi generati da un'attività che include l'utilizzo dell'attività oggetto di ammortamento generalmente riflettono fattori diversi dal solo consumo dei benefici economici dell'attività stessa, requisito che viene, invece, richiesto per l'ammortamento. Le modifiche allo IAS 38 introducono una presunzione relativa, secondo cui un criterio di ammortamento basato sui ricavi è considerato di norma inappropriato per le medesime ragioni stabilite dalle modifiche introdotte dallo IAS 16. Nel caso delle attività intangibili questa presunzione può essere peraltro superata, ma solamente in limitate e specifiche circostanze.

Le modifiche si applicano a partire dal 1 gennaio 2016, ma è consentita un'applicazione anticipata. L'adozione di tali emendamenti non avrà effetti sul bilancio della Società.

In data 15 dicembre 2015, con Regolamento n. 2343/2015, la Commissione Europea ha omologato alcuni miglioramenti ai principi contabili internazionali. Di seguito vengono citate le principali modifiche:

- IFRS 5 *Non-current assets held for sale and discontinued operations*. La modifica al principio introduce linee guida specifiche nel caso in cui un'entità riclassifichi un'attività (o un *disposal group*) dalla categoria *held-for-sale* alla categoria *held-for-distribution* (o viceversa), o quando vengano meno i requisiti di classificazione di un'attività come *held-for-distribution*. Le modifiche definiscono che (i) per tali riclassifiche restano validi i medesimi criteri di classificazione e valutazione; (ii) le attività che non rispettano più i

criteri di classificazione previsti per l'*held-for-distribution* dovrebbero essere trattate allo stesso modo di un'attività che cessi di essere classificata come *held-for-sale*;

- IFRS 7 *Financial instruments: disclosure*. Le modifiche disciplinano l'introduzione di ulteriori linee guida per chiarire se un *servicing contract* costituisca un coinvolgimento residuo in un'attività trasferita ai fini dell'informativa richiesta in relazione alle attività trasferite. Inoltre, viene chiarito che l'informativa sulla compensazione di attività e passività finanziarie non è di norma esplicitamente richiesta per i bilanci intermedi, eccetto nel caso si tratti di un'informazione significativa;
- IAS 19 *Employee benefits*. Il documento introduce delle modifiche allo IAS 19 al fine di chiarire che gli *high quality corporate bonds* utilizzati per determinare il tasso di sconto dei *post-employment benefits* dovrebbero essere della stessa valuta utilizzata per il pagamento dei *benefits*. Le modifiche precisano che l'ampiezza del mercato degli *high quality corporate bonds* da considerare sia quello a livello di valuta e non di paese dell'entità oggetto di *reporting*;
- IAS 34 *Interim financial reporting*. Il documento introduce delle modifiche al fine di chiarire i requisiti da rispettare nel caso in cui l'informativa richiesta è presentata nell'*interim financial report*, ma al di fuori dell'*interim financial statements*. La modifica precisa che tale informativa venga inclusa attraverso un *cross-reference* dall'*interim financial statements* ad altre parti dell'*interim financial report* e che tale documento sia disponibile ai lettori del bilancio nella stessa modalità e con gli stessi tempi dell'*interim financial statements*.

Le modifiche si applicano dal 1 gennaio 2016, ma è consentita un'applicazione anticipata. L'adozione di tali miglioramenti non avrà effetti sul bilancio della Società.

In data 18 dicembre 2015, con regolamento n. 2406/2015, la Commissione Europea ha omologato l'emendamento allo IAS 1 *Disclosure initiative*. L'obiettivo delle modifiche è di fornire chiarimenti in merito ad elementi di informativa che possono essere percepiti come impedimenti ad una chiara ed intellegibile redazione dei bilanci. Le modifiche apportate sono le seguenti:

- *materialità e aggregazione*: viene chiarito che un'entità non deve oscurare informazioni aggregandole o disaggregandole e che le considerazioni relative alla materialità si applicano agli schemi di bilancio, note illustrative e specifici requisiti di informativa degli IFRS. Il documento precisa che le *disclosures* richieste specificamente dagli IFRS devono essere fornite solo se l'informazione è materiale;
- *prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria e prospetto di conto economico complessivo*: si chiarisce che l'elenco delle voci specificate dallo IAS 1 per questi prospetti può essere disaggregato ed aggregato a seconda dei casi. Viene inoltre fornita una linea guida sull'uso dei subtotali all'interno dei prospetti;
- *presentazione degli elementi di other comprehensive income (OCI)*: si chiarisce che la quota di OCI di società collegate e *joint venture* valutate con il metodo del patrimonio netto deve

essere presentata in aggregato in una singola voce, a sua volta suddivisa tra componenti suscettibili di future riclassifiche a conto economico o meno;

- *note illustrative*: si chiarisce che le entità godono di flessibilità nel definire la struttura delle note illustrative e si fornisce una linea guida su come impostare un ordine sistematico delle note stesse, ad esempio: (i) dando preminenza a quelle che sono maggiormente rilevanti ai fini della comprensione della posizione patrimoniale e finanziaria (per esempio raggruppando informazioni su particolari attività); (ii) raggruppando elementi misurati secondo lo stesso criterio (ad esempio attività misurate al *fair value*); (iii) seguendo l'ordine degli elementi presentati nei prospetti.

Le modifiche introdotte dal documento devono essere applicate a partire dagli esercizi che avranno inizio dal 1 gennaio 2016, ma è consentita un'applicazione anticipata. Si ritiene che l'adozione di tale emendamento non avrà effetti significativi sulle aggregazioni di informazioni attualmente utilizzate nel bilancio della Società.

In data 18 dicembre 2015, con regolamento n. 2441/2015, la Commissione Europea ha omologato l'emendamento allo IAS 27 *Equity method in separate financial statements*. Il documento introduce l'opzione di utilizzare nel bilancio separato di un'entità il metodo del patrimonio netto per la valutazione delle partecipazioni in società controllate, in società a controllo congiunto e in società collegate. Di conseguenza, a seguito dell'introduzione del cambiamento, un'entità potrà rilevare tali partecipazioni alternativamente:

- al costo; o
- secondo quanto previsto dallo IFRS 9 (o dallo IAS 39); o
- utilizzando il metodo del patrimonio netto.

Le modifiche si applicano a partire dal 1 gennaio 2016 ma è consentita un'applicazione anticipata. L'adozione di tale emendamento non avrà alcun effetto sul bilancio della Società in quanto la stessa valuta le proprie partecipazioni al costo,

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS non ancora omologati dall'Unione Europea

Alla data del presente bilancio gli organi competenti non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione degli emendamenti e dei principi sotto descritti.

Il 30 gennaio 2014 lo IASB ha pubblicato il principio "IFRS 14 *Regulatory deferral accounts*" che consente solo a coloro che adottano gli IFRS per la prima volta di continuare a rilevare gli importi relativi alle attività soggette a tariffe regolamentate ("*rate regulation activities*") secondo i precedenti principi contabili adottati. Al fine di migliorare la comparabilità con le entità che già applicano gli IFRS e che non rilevano tali importi, lo *standard* richiede che l'effetto della *rate*

regulation debba essere presentato separatamente dalle altre voci. Il principio si applica a partire dal 1 gennaio 2016 ma è consentita un'applicazione anticipata.

Il 28 maggio 2014 lo IASB ha pubblicato il principio "IFRS 15 *Revenue from contracts with customers*" che sostituirà i principi IAS 18 *Revenue* e IAS 11 *Construction contracts*, nonché le interpretazioni IFRIC 13 *Customer loyalty programmes*, IFRIC 15 *Agreements for the construction of real estate*, IFRIC 18 *Transfers of assets from customers* e SIC-31 *Revenues: barter transactions involving advertising services*. Il nuovo modello di riconoscimento dei ricavi di applicherà a tutti i contratti stipulati con i clienti ad eccezione di quelli che rientrano nell'ambito di applicazione di altri principi IAS/IFRS come i *leasing*, i contratti d'assicurazione e gli strumenti finanziari. I passaggi fondamentali per la contabilizzazione dei ricavi secondo il nuovo modello sono:

- l'identificazione del contratto con il cliente;
- l'identificazione delle *performance obligations* del contratto;
- la determinazione del prezzo;
- l'allocazione del prezzo alle *performance obligations* del contratto;
- il riconoscimento del ricavo quando l'entità soddisfi una *performance obligation*.

Il principio si applica a partire dal 1 gennaio 2018 ma è consentita un'applicazione anticipata.

Il 24 luglio 2014 lo IASB ha pubblicato la versione finale dell'IFRS 9 - *Strumenti finanziari*. Il documento accoglie i risultati delle fasi relative a "classificazione e valutazione", "*impairment*" e "*hedge accounting*" del progetto dello IASB volto alla sostituzione dello IAS 39. Il nuovo principio, che sostituisce le precedenti versioni dell'IFRS 9, deve essere applicato dai bilanci che inizino il 1 gennaio 2018 o successivamente. A seguito della crisi finanziaria del 2008, su istanza delle principali istituzioni finanziarie e politiche, lo IASB ha iniziato il progetto volto alla sostituzione dell'IFRS 9 ed ha proceduto per fasi. Nel 2009 lo IASB ha pubblicato la prima versione dell'IFRS 9 che trattava unicamente la "classificazione e valutazione" delle attività finanziarie; successivamente, nel 2010, sono stati pubblicati i criteri relativi alla classificazione e valutazione delle passività finanziarie e alla *derecognition* (quest'ultima tematica è stata trasposta inalterata dallo IAS 39). Nel 2013 l'IFRS 9 è stato modificato per includere il modello generale di *hedge accounting*. A seguito della pubblicazione attuale, che ricomprende anche l'"*impairment*", l'IFRS 9 è da considerarsi completato ad eccezione dei criteri riguardanti i *macro hedging*, sui quali lo IASB ha intrapreso un progetto autonomo. Il principio introduce dei nuovi criteri per la classificazione e valutazione delle attività e passività finanziarie. In particolare, per le attività finanziarie, il nuovo principio utilizza un unico approccio basato sulle modalità di gestione degli strumenti finanziari e sulle caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali delle attività finanziarie stesse al fine di determinarne il criterio di valutazione, sostituendo le diverse regole previste dallo IAS 39. Per le passività finanziarie, invece, la principale modifica avvenuta riguarda il trattamento contabile delle variazioni di *fair value* di una passività finanziaria designata come passività finanziaria designata al *fair value* attraverso il conto economico, nel caso in cui queste variazioni siano dovute alla variazione del merito creditizio dell'emittente della passività stessa. Secondo il nuovo principio tali

variazioni devono essere rilevate nel prospetto delle “altre componenti di conto economico complessivo” e non più nel conto economico. Con riferimento al modello di “*impairment*”, il nuovo principio richiede che la stima delle perdite su crediti venga effettuata sulla base del modello delle *expected losses* (e non sul modello delle *incurred losses*) utilizzando informazioni supportabili, disponibili senza oneri o sforzi irragionevoli, che includano dati storici, attuali e prospettici. Il principio prevede che tale *impairment model* si applichi a tutti gli strumenti finanziari, ossia alle attività finanziarie valutate al costo ammortizzato, a quelle valutate al *fair value through other comprehensive income*, ai crediti derivanti da contratti di affitto e ai crediti commerciali. Infine, il principio introduce un nuovo modello di *hedge accounting* allo scopo di adeguare i requisiti previsti dall’attuale IAS 39 che talvolta sono stati considerati troppo stringenti e non idonei a riflettere le politiche di *risk management* della società. Le principali novità del documento riguardano:

- incremento delle tipologie di transazioni eleggibili per l’*hedge accounting*, includendo anche i rischi di attività/passività non finanziarie eleggibili per essere gestiti in *hedge accounting*;
- cambiamento della modalità di contabilizzazione dei contratti *forward* e delle opzioni quando inclusi in una relazione di *hedge accounting* al fine di ridurre la volatilità del conto economico;
- modifiche del *test* di efficacia mediante la sostituzione delle attuali modalità basate sul parametro dell’80-125% con il principio della “relazione economica” tra voce coperta e strumento di copertura; inoltre, non sarà più richiesta una valutazione dell’efficacia retrospettiva della relazione di copertura;
- la maggior flessibilità delle nuove regole contabili è controbilanciata da richieste aggiuntive di informativa sulle attività di *risk management* della società.

In data 11 settembre 2014 lo IASB ha pubblicato l’emendamento all’IFRS 10 e IAS 28 *Sales or contribution of assets between an investor and its associate or joint venture*. Il documento è stato pubblicato al fine di risolvere l’attuale conflitto tra lo IAS 28 e l’IFRS 10. Secondo quanto previsto dallo IAS 28, l’utile o la perdita risultante dalla cessione o conferimento di un *non-monetary asset* ad una *joint-venture* o ad una collegata in cambio di una quota nel capitale di quest’ultima è limitato alla quota detenuta nella *joint-venture* o nella collegata dagli altri investitori estranei alla transazione. Al contrario, il principio IFRS 10 prevede la rilevazione dell’intero utile o perdita nel caso di perdita del controllo di una società controllata, anche se l’entità continua a detenere una quota non di controllo nella stessa, includendo in tale fattispecie anche la cessione o conferimento di una società controllata ad una *joint-venture* o ad una collegata. Le modifiche introdotte prevedono che in una cessione/conferimento di un’attività o di una società controllata ad una *joint-venture* o collegata, la misura dell’utile o della perdita da rilevare nel bilancio della cedente/conferente dipenda dal fatto che le attività o la società controllata cedute/conferite costituiscano o meno un *business*, nell’accezione prevista dal principio IFRS 3. Nel caso in cui le attività o la società controllata cedute/conferite rappresentino un *business*, l’entità deve rilevare

l'utile o la perdita sull'intera quota in precedenza detenuta; mentre, in caso contrario, la quota di utile o perdita relativa alla quota ancora detenuta dall'entità deve essere eliminata. Le modifiche si applicano a partire dal 1 gennaio 2016 ma è consentita un'applicazione anticipata.

In data 18 dicembre 2014 lo IASB ha pubblicato il documento "*Investment entities: applying the consolidation exception (amendments to IFRS 10, IFRS 12 and IAS 28)*", contenente modifiche relative a tematiche emerse a seguito dell'applicazione della *consolidation exception* concesse alle entità d'investimento. Le modifiche introdotte dal documento devono essere applicate a partire dagli esercizi che avranno inizio il 1 gennaio 2016 o da data successiva e ne è comunque concessa l'adozione anticipata.

In data 13 gennaio 2016 lo IASB ha pubblicato il principio IFRS 16 *Leases* che è destinato a sostituire il principio IAS 17 *Leases*, nonché le interpretazioni IFRIC 4 *Determining whether an arrangement contains a lease*, SIC-15 *Operating leases: incentives* e SIC-27 *Evaluating the substance of transactions involving the legal form of a lease*. Il nuovo principio fornisce una nuova definizione di *lease* ed introduce un criterio basato sul controllo (*right of use*) di un bene per distinguere i contratti di *leasing* dai contratti per servizi, individuando quali discriminanti: l'identificazione del bene, il diritto di sostituzione dello stesso, il diritto ad ottenere sostanzialmente tutti i benefici economici rinvenienti dall'uso del bene e il diritto di dirigere l'uso del bene sottostante il contratto. Il principio stabilisce un modello unico di riconoscimento e valutazione dei contratti di *leasing* per il locatario (*lessee*) che prevede l'iscrizione del bene oggetto di *lease* anche operativo nell'attivo con contropartita un debito finanziario, fornendo inoltre la possibilità di non riconoscere come *leasing* i contratti che hanno ad oggetto i "*low-value assets*" e i *leasing* con una durata del contratto pari o inferiore ai dodici mesi. Al contrario, lo *standard* non comprende modifiche significative per i locatori.

Il principio si applica a partire dal 1 gennaio 2019, ma è consentita un'applicazione anticipata solo per le società che hanno applicato in via anticipata l'IFRS 15 *Revenue from contracts with customers*.

Incertezza nell'uso delle stime

La redazione dei prospetti contabili richiede l'effettuazione di stime ed assunzioni da parte del *management* che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data di riferimento; pertanto, i risultati che verranno in seguito conseguiti potrebbero differire da tali stime.

In particolare le stime vengono utilizzate per rilevare gli accantonamenti per rischi su crediti, per ammortamenti, svalutazioni, benefici ai dipendenti, imposte ed altri accantonamenti a fondi. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi a conto economico nel periodo in cui avviene la revisione di stima.

Partecipazioni

Le partecipazioni in imprese controllate e collegate, per le quali le stime sono utilizzate in maniera rilevante al fine di determinare eventuali svalutazioni e ripristini di valore o variazioni del *fair value*, sono state attentamente analizzate da parte del *management* della Società per individuare possibili elementi di *impairment*, anche alla luce del complesso scenario economico e finanziario mondiale. Dal test di *impairment* è emersa la necessità di svalutare le partecipazioni nelle controllate Bioera RE S.r.l. per Euro 0,2 milioni e Bioera Start Up Italia S.r.l. per Euro 0,1 milioni, mentre la stima del *fair value* al 31 dicembre 2015 delle attività finanziarie disponibili per la vendita ha comportato la rilevazione di un onere netto per Euro 0,3 milioni rilevato tra le altre componenti del conto economico complessivo al netto del relativo effetto fiscale.

Imposte anticipate

Al 31 dicembre 2015 il bilancio della Società evidenzia imposte anticipate relative a perdite fiscali riportabili a nuovo per Euro 0,6 milioni. In considerazione dell'adesione di Bioera S.p.A. al Consolidato Fiscale Nazionale assieme alle controllate Ki Group S.p.A., La Fonte della Vita S.r.l., Organic Oils Italia S.r.l., Bioera RE S.r.l., Bioera Outdoor Holding S.r.l. e Bioera Start Up Italia S.r.l., nell'effettuare l'iscrizione e la valutazione della recuperabilità di tali imposte anticipate sono stati presi in considerazione i *budget* ed i piani delle società del Gruppo, per i quali gli Amministratori ritengono che i redditi imponibili che si genereranno nei prossimi esercizi siano ragionevolmente realizzabili e tali da permettere la recuperabilità di tali valori. Non è tuttavia possibile escludere a priori che un ulteriore inasprimento della crisi finanziaria ed economica ancora in atto potrebbe mettere in discussione i tempi e le modalità previste nei piani aziendali per la recuperabilità di tali poste di bilancio. Le circostanze e gli eventi che potrebbero determinare tale eventualità saranno costantemente monitorate dal *management* della Società.

B. CRITERI DI VALUTAZIONE

Il bilancio è stato redatto in base al principio del costo ad eccezione delle attività finanziarie disponibili per la vendita e delle attività materiali costituite da opere d'arte, la cui valutazione è stata effettuata in base al *fair value*. Tale valore rappresenta il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione nel mercato principale (o più vantaggioso) alla data di valutazione, alle correnti condizioni di mercato, indipendentemente dal fatto che quel prezzo sia osservabile direttamente o che venga stimato utilizzando un'altra tecnica di valutazione.

Attività materiali

Le attività materiali, iscrivibili in bilancio come attività se e solo se è probabile che i futuri benefici economici ad esse associati affluiranno all'impresa e se il loro costo può essere attendibilmente

determinato, sono rilevate al costo storico e sono esposte in bilancio al netto del relativo fondo ammortamento e di eventuali perdite di valore.

In particolare il costo di un'attività materiale, acquistata da terzi o costruita in economia, è comprensivo degli oneri di diretta attribuzione ed include tutti i costi necessari alla messa in funzione del bene per l'uso per il quale è stato acquisito. Se il pagamento per l'acquisto del bene è differito oltre i normali termini di dilazione del credito, il suo costo è rappresentato dal prezzo per contanti equivalente.

Il valore iniziale del bene viene incrementato del valore attuale degli eventuali costi di smantellamento e rimozione del bene o di ripristino del sito in cui il bene è dislocato, allorquando esista un'obbligazione legale od implicita in tal senso. A fronte dell'onere capitalizzato verrà quindi rilevata una passività a titolo di fondo rischi.

Le spese di manutenzione e riparazione non vengono capitalizzate, ma rilevate nel conto economico dell'esercizio di competenza.

I costi sostenuti successivamente all'iscrizione iniziale - migliorie, spese di ammodernamento o di ampliamento, ecc. - sono iscritti nell'attivo se e solo se è probabile che i futuri benefici economici ad essi associati affluiranno all'impresa e se si sostanziano in attività identificabili o se riguardano spese finalizzate ad estendere la vita utile dei beni a cui si riferiscono oppure ad aumentarne la capacità produttiva o anche a migliorare la qualità dei prodotti da essi ottenuti. Qualora invece tali spese siano assimilabili ai costi di manutenzione verranno imputate a conto economico nel momento del sostenimento.

L'ammortamento, che inizia quando il bene diviene disponibile per l'uso, è calcolato a quote costanti in base alla vita utile stimata del bene. La vita utile generalmente attribuita alle varie categorie di beni è la seguente:

- altri beni: da 3 a 5 anni.

Le opere d'arte, avendo di norma una vita utile illimitata, non sono soggette ad ammortamento; la valutazione è effettuata al *fair value* alla chiusura di ciascun esercizio.

Il valore contabile delle immobilizzazioni materiali è sottoposto a verifica per rilevarne eventuali perdite di valore quando eventi o cambiamenti di situazione indicano che il valore di carico non può essere recuperato. Se esiste un'indicazione di questo tipo e nel caso in cui il valore di carico ecceda il valore presumibile di realizzo, le attività o le unità generatrici di flussi finanziari vengono svalutate fino a riflettere il loro valore di realizzo, che coincide con il maggiore tra il *fair value* del bene, al netto dei costi accessori di vendita, ed il suo valore d'uso. Nel definire il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto ante imposte che rifletta la stima corrente di mercato del costo del denaro rapportato al tempo ed ai rischi specifici dell'attività. Per un'attività che non generi flussi finanziari ampiamente indipendenti, il valore di

realizzo è determinato in relazione all'unità generatrice di flussi finanziari cui tale attività appartiene. Le perdite di valore sono contabilizzate nel conto economico alla voce *“perdita di valore delle attività materiali e immateriali”*.

Attività immateriali

Le attività immateriali, capitalizzabili solo se trattasi di attività identificabili che genereranno futuri benefici economici, sono inizialmente iscritte in bilancio al costo di acquisto, maggiorato di eventuali oneri accessori e di quei costi diretti necessari a predisporre l'attività al suo utilizzo. Tuttavia le attività acquisite attraverso operazioni di aggregazione di imprese sono iscritte al *fair value* alla data di acquisizione.

Le attività generate internamente non sono rilevate come attività immateriali.

Dopo la rilevazione iniziale, le attività immateriali sono iscritte in bilancio al costo al netto degli ammontari complessivi degli ammortamenti, calcolati a quote costanti sulla base della vita utile stimata dell'attività, e delle perdite per riduzione di valore accumulati. Tuttavia se un'attività immateriale è caratterizzata da una vita utile indefinita essa non viene ammortizzata, ma sottoposta periodicamente ad un'analisi di congruità al fine di rilevare eventuali perdite di valore.

La vita utile generalmente attribuita alle varie categorie di attività con vita utile definita è la seguente:

- marchi: da 5 a 10 anni;
- altre attività (*software*): 3 anni.

L'ammortamento inizia quando l'attività è disponibile all'uso, ossia quando è nella posizione e nella condizione necessaria perché sia in grado di operare nella maniera intesa dalla direzione aziendale.

Il valore contabile delle attività immateriali è sottoposto a verifica per rilevarne eventuali perdite di valore quando eventi o cambiamenti di situazione indicano che il valore di carico non può essere recuperato. Se esiste un'indicazione di questo tipo e nel caso in cui il valore ecceda il valore presumibile di realizzo, le attività vengono svalutate fino a riflettere il loro valore di realizzo. Tale valore coincide con il maggiore tra il *fair value*, al netto dei costi accessori di vendita, del bene ed il suo valore d'uso. Nel definire il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto ante imposte che rifletta la stima corrente di mercato del costo del denaro rapportato al tempo ed ai rischi specifici dell'attività. Per un'attività che non generi flussi finanziari ampiamente indipendenti, il valore di realizzo è determinato in relazione all'unità generatrice di flussi finanziari cui tale attività appartiene. Le perdite di valore sono contabilizzate nel conto economico alla voce *“perdita di valore delle attività materiali e immateriali”*.

Perdite di valore (“impairment”) delle attività materiali, immateriali e finanziarie

In corrispondenza di ogni bilancio d'esercizio si procede a rivedere il valore contabile delle proprie attività materiali, immateriali e finanziarie per verificare se vi siano indicazioni che queste attività abbiano subito riduzioni di valore. Il valore recuperabile viene determinato per ciascuna attività laddove possibile, ovvero si effettua la stima del valore recuperabile della unità generatrice di flussi finanziari cui l'attività fa riferimento. In particolare il valore recuperabile è il maggiore tra il *fair value* al netto dei costi di vendita ed il valore d'uso, dove per quest'ultimo i flussi di cassa sono stimati sulla base del valore attualizzato, ad un tasso specifico, dei flussi di cassa futuri riferibili all'attività ovvero all'unità generatrice di flussi finanziari cui appartiene.

Se l'ammontare recuperabile di un'attività (o di un'unità generatrice di flussi finanziari) è inferiore rispetto al relativo valore contabile, quest'ultimo è ridotto al minor valore recuperabile. La perdita di valore è rilevata nel conto economico immediatamente.

Successivamente, se la perdita di valore di un'attività viene meno o si riduce, il valore contabile dell'attività è incrementato sino alla nuova stima del valore recuperabile (che non può eccedere il valore che sarebbe stato determinato se non fosse stata rilevata alcuna perdita per riduzione di valore). Il ripristino di una perdita di valore è iscritto immediatamente a conto economico.

La Società ha proceduto ad effettuare il test di *impairment* sulla partecipazione in Bioera RE S.r.l..

Partecipazioni in società controllate

Le partecipazioni in società controllate sono contabilizzate al costo.

Secondo l'IFRS 10, una società viene considerata *controllata* quanto l'investitore è esposto a rendimenti variabili (o detiene diritti su tali rendimenti) derivanti dal proprio rapporto con la società e nel contempo ha la capacità di incidere su tali rendimenti, esercitando il proprio potere sulla società. Un investitore ha potere su un'entità oggetto di investimento quando detiene validi diritti che gli conferiscono la capacità attuale di dirigere le attività rilevanti, ossia le attività che incidono in maniera significativa sui rendimenti dell'attività oggetto di investimento.

Una collegata è una società su cui la Società esercita un'influenza notevole, intesa quale potere di partecipare alla determinazione delle politiche finanziarie e gestionali della partecipata, senza averne il controllo o il controllo congiunto. Si suppone la presenza di influenza notevole laddove la Società possieda, direttamente o indirettamente, il 20% o una quota maggiore dei voti esercitabili nell'assemblea della partecipata, a meno che non possa essere chiaramente dimostrato il contrario.

Il valore contabile delle partecipazioni è sottoposto a verifica per rilevarne eventuali perdite di valore quando eventi o cambiamenti di situazione indicano che il valore di carico eccede il valore presumibile di realizzo: in tal caso le partecipazioni vengono svalutate fino a riflettere quest'ultimo valore che coincide con il maggiore tra il prezzo netto di vendita dell'attività ed il suo valore d'uso.

Attività finanziarie

Le attività finanziarie sono inizialmente rilevate al costo - maggiorato degli oneri accessori all'acquisto - che rappresenta il *fair value* del corrispettivo pagato. Gli acquisti e le vendite di attività finanziarie sono rilevati alla data di negoziazione, vale a dire alla data in cui la Società ha assunto l'impegno di acquisto di tali attività. Successivamente all'iscrizione iniziale, le attività finanziarie sono valutate in relazione alla loro destinazione funzionale sulla base dello schema seguente.

Attività finanziarie detenute per la negoziazione

Si tratta di attività finanziarie acquistate con lo scopo di ottenere un profitto dalle fluttuazioni a breve termine del prezzo. Dopo l'iniziale rilevazione, tali attività sono valutate al *fair value* con imputazione a conto economico dell'utile o della perdita relativa.

In caso di titoli diffusamente negoziati nei mercati regolamentati, il *fair value* è determinato con riferimento alla quotazione di borsa alla data di chiusura dell'esercizio. Per gli investimenti per i quali non è disponibile una quotazione di mercato, il *fair value* è determinato in base al valore corrente di mercato di un altro strumento finanziario sostanzialmente analogo oppure è calcolato in base ai flussi finanziari attesi dalle attività nette sottostanti l'investimento, scontati ad un tasso che rifletta il rischio di credito della controparte.

Investimenti posseduti fino a scadenza

Sono attività finanziarie non derivate che prevedono pagamenti fissi o determinabili, con una scadenza fissa, che la Società ha la ferma intenzione e la capacità di mantenere fino alla scadenza.

Dopo l'iniziale rilevazione, tali attività sono valutate al costo ammortizzato, utilizzando il criterio del tasso effettivo di interesse, che rappresenta il tasso che attualizza esattamente i pagamenti o gli incassi futuri stimati lungo la vita attesa dello strumento finanziario. Il costo ammortizzato è calcolato tenendo conto di eventuali sconti o premi, che vanno ripartiti lungo l'intero periodo di tempo intercorrente fino alla scadenza.

Finanziamenti attivi

Sono trattati contabilmente secondo quanto previsto per gli "*investimenti posseduti fino a scadenza*".

Attività finanziarie disponibili per la vendita

Accoglie le attività finanziarie non rientranti nelle categorie precedenti. Comprende ad esempio titoli rappresentativi del capitale di rischio acquistati senza l'intento di rivenderli nel breve termine (c.d. *partecipazioni in altre imprese*) o titoli di stato a lungo termine acquistati per essere

mantenuti durevolmente nel patrimonio aziendale, ma senza la volontà di conservarli fino a scadenza.

Dopo l'iniziale rilevazione, tali attività sono valutate al *fair value*, secondo la metodologia descritta per le "attività finanziarie detenute per la negoziazione", con iscrizione degli utili o delle perdite tra le "altre componenti di conto economico complessivo", fintantoché esse non siano vendute o fino a che non si accerti che esse abbiano subito una perdita di valore: in questo caso gli utili o le perdite fino a quel momento accumulati a patrimonio netto sono imputati al conto economico.

Gli investimenti in strumenti rappresentativi del patrimonio netto che non hanno un prezzo di mercato quotato in un mercato attivo ed il cui *fair value* non può essere determinato in modo affidabile sono valutati al costo.

Crediti commerciali e altri crediti

I crediti commerciali e gli altri crediti sono rilevati inizialmente al costo, ossia al *fair value* del corrispettivo ricevuto nel corso della transazione. Successivamente i crediti che hanno una scadenza prefissata sono valutati al costo ammortizzato, utilizzando il metodo dell'interesse effettivo, mentre i crediti senza scadenza fissa sono valutati al costo.

I crediti a breve termine, sui quali non è stata concordata la maturazione di interessi e la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali, sono valutati al valore originario. Il *fair value* dei crediti a lungo termine è stabilito attualizzando i futuri flussi di cassa: lo sconto è contabilizzato come provento finanziario sulla durata del credito fino a scadenza.

I crediti sono esposti in bilancio al netto degli accantonamenti per perdita di valore. Tali accantonamenti vengono effettuati quando esiste un'indicazione oggettiva (quale, ad esempio la probabilità di insolvenza o significative difficoltà finanziarie del debitore) che la Società non sarà in grado di recuperare tutti gli importi dovuti in base alle condizioni di vendita originali. Il valore contabile del credito è ridotto mediante ricorso ad un apposito fondo. I crediti soggetti a perdita di valore sono stornati quando si verifica la loro irrecuperabilità.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide comprendono il denaro in cassa ed i depositi bancari a vista e a breve termine, ossia con una scadenza originaria prevista non superiore a tre mesi.

I mezzi equivalenti rappresentano temporanee eccedenze di disponibilità liquide investite in strumenti finanziari caratterizzati da rendimenti più elevati rispetto ai depositi bancari a vista (es. *titoli pubblici*) e prontamente liquidabili. Non comprendono gli investimenti temporanei in strumenti di capitale a causa della volatilità e variabilità dei loro valori.

Debiti commerciali e altri debiti

I debiti commerciali e gli altri debiti sono rilevati inizialmente al costo, ossia al *fair value* del corrispettivo pagato nel corso della transazione. Successivamente i debiti che hanno una scadenza prefissata sono valutati al costo ammortizzato, utilizzando il metodo dell'interesse effettivo, mentre i debiti senza scadenza fissa sono valutati al costo.

I debiti a breve termine, sui quali non è stata concordata la maturazione di interessi e la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali, sono valutati al valore originario. Il *fair value* dei debiti a lungo termine è stabilito attualizzando i futuri flussi di cassa: lo sconto è contabilizzato come onere finanziario sulla durata del debito fino a scadenza.

Finanziamenti passivi

I finanziamenti passivi sono rilevati inizialmente al costo, corrispondente al *fair value* del corrispettivo ricevuto, al netto degli oneri accessori di acquisizione del finanziamento.

Dopo la rilevazione iniziale, i finanziamenti sono valutati con il criterio del costo ammortizzato, utilizzando il metodo dell'interesse effettivo.

Conversione delle poste in valuta estera

Le transazioni in valuta estera sono rilevate, inizialmente, al tasso di cambio in essere alla data dell'operazione. Le differenze cambio realizzate nel corso dell'esercizio, in occasione dell'incasso dei crediti e del pagamento dei debiti in valuta estera, sono iscritte a conto economico.

Alla chiusura dell'esercizio, le attività e le passività monetarie denominate in valuta estera - costituite da denaro posseduto o da attività e passività da ricevere o pagare in ammontare di denaro fisso e determinabile - sono riconvertite nella valuta funzionale di riferimento al tasso di cambio in essere alla data di chiusura del bilancio, registrando a conto economico l'eventuale differenza cambio rilevata.

Le poste non monetarie espresse in valuta estera sono convertite nella moneta funzionale utilizzando il tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione, ovvero il cambio storico originario. Gli elementi non monetari iscritti al *fair value* sono invece convertiti utilizzando il tasso di cambio in essere alla data di determinazione di tale valore.

Fondi per rischi e oneri

Gli accantonamenti a fondi per rischi e oneri, che accolgono passività di tempistica ed importo incerti, sono effettuati quando:

- si è di fronte ad un'obbligazione attuale (legale o implicita) quale risultato di un evento passato;
- è probabile che sarà necessaria una fuoriuscita di risorse per adempiere all'obbligazione;
- può essere effettuata una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione.

L'importo iscritto come accantonamento rappresenta la migliore stima della spesa richiesta per adempiere all'obbligazione esistente alla data di chiusura del bilancio. Se l'effetto dell'attualizzazione del valore del denaro è significativo, gli accantonamenti sono determinati attualizzando i flussi finanziari futuri attesi ad un tasso di sconto ante imposte che rifletta la valutazione corrente del mercato del costo del denaro in relazione al tempo e, se opportuno, ai rischi specifici delle passività. Quando viene effettuata l'attualizzazione, l'incremento dell'accantonamento dovuto al trascorrere del tempo è rilevato come onere finanziario.

Le passività potenziali non sono invece rilevate in bilancio.

Benefici per i dipendenti

I benefici successivi al rapporto di lavoro sono definiti sulla base di programmi che in funzione delle loro caratteristiche sono distinti in programmi a contributi definiti e programmi a benefici definiti.

Nei programmi a contributi definiti l'obbligazione dell'impresa è limitata al versamento dei contributi pattuiti con i dipendenti ed è determinata sulla base dei contributi dovuti alla fine dell'esercizio, ridotti degli eventuali importi già corrisposti.

Nei programmi a benefici definiti, l'importo contabilizzato come passività (o attività) netta è determinato attraverso l'utilizzo della tecnica attuariale del "*metodo della proiezione unitaria del credito*" ed è pari a: (a) il valore attuale dell'obbligazione a benefici definiti alla data di riferimento del bilancio; (b) più eventuali utili attuariali (meno eventuali perdite attuariali); (c) meno gli eventuali costi previdenziali relativi alle prestazioni di lavoro passate non ancora rilevate; (d) dedotto il *fair value* alla data di riferimento del bilancio delle attività a servizio del piano (se esistono) al di fuori delle quali le obbligazioni devono essere estinte direttamente. Gli utili e le perdite attuariali derivanti dalla rimisurazione delle attività e delle passività, a seguito di variazioni delle ipotesi attuariali finanziarie e/o demografiche, ed il rendimento delle attività a servizio del piano (esclusi gli importi compresi negli interessi netti) sono iscritti tra le "*altre componenti di conto economico complessivo*" e riflessi direttamente negli "*utili/(perdite) portati a nuovo*", senza successiva riclassificazione tra le voci del "*risultato netto*".

Nei programmi a benefici definiti, il costo rilevato nel "*risultato netto*" è pari alla somma algebrica dei seguenti elementi: (a) il costo previdenziale relativo alle prestazioni di lavoro correnti; (b) gli interessi netti derivanti dall'incremento della passività conseguente al trascorrere del tempo; (c) il costo previdenziale relativo alle prestazioni di lavoro passate; (d) l'effetto di eventuali riduzioni o estinzioni del programma.

Leasing

I contratti di *leasing* finanziario, che sostanzialmente trasferiscono alla Società tutti i rischi ed i benefici derivanti dalla proprietà del bene locato, comportano la rilevazione del valore del bene

locato in contropartita di un debito finanziario verso il locatore per un importo pari al *fair value* del bene locato o, se minore, al valore attuale dei canoni di *leasing*, utilizzando per il calcolo il tasso di interesse implicito del contratto. I canoni di *leasing* sono ripartiti tra quota capitale e quota interessi in modo da ottenere l'applicazione di un tasso di interesse costante sul saldo residuo del debito (quota capitale). Gli oneri finanziari sono addebitati a conto economico.

Il bene locato viene poi ammortizzato secondo criteri analoghi a quelli utilizzati per i beni di proprietà.

I contratti di *leasing* nei quali invece il locatore conserva sostanzialmente tutti i rischi e i benefici tipici della proprietà sono classificati come *leasing* operativi. I pagamenti relativi a tali contratti vengono addebitati a conto economico.

Ricavi

I ricavi sono valutati al valore corrente del corrispettivo ricevuto o spettante. I ricavi sono riconosciuti nella misura in cui è probabile che i benefici economici siano conseguiti dalla Società ed il relativo importo possa essere determinato in modo attendibile.

Prestazione di servizi

Il ricavo è rilevato con riferimento allo stadio di completamento dell'operazione alla data di chiusura del bilancio. Quando il risultato della prestazione di servizi non può essere attendibilmente stimato, i ricavi devono essere rilevati solo nella misura in cui i costi rilevati saranno recuperabili.

Lo stadio di completamento è determinato attraverso la valutazione del lavoro svolto oppure attraverso la proporzione tra i costi sostenuti ed i costi totali stimati.

Interessi

Sono rilevati per competenza con un criterio temporale, utilizzando il metodo dell'interesse effettivo.

Dividendi

Sono rilevati quando sorge il diritto degli azionisti a ricevere il pagamento.

Oneri finanziari

Gli oneri finanziari direttamente imputabili all'acquisizione, costruzione o produzione di un bene materiale o immateriale, che richiede un rilevante periodo di tempo prima di essere disponibile per l'uso, vengono capitalizzati in quanto parte del costo del bene stesso.

Tutti gli altri oneri finanziari sono rilevati come costo di competenza dell'esercizio in cui essi sono sostenuti.

Costi di acquisto di beni e prestazioni di servizi

Sono rilevati a conto economico secondo il principio della competenza e si sostanziano in decrementi di benefici economici, che si manifestano sotto forma di flussi finanziari in uscita o di riduzione di valore di attività o di sostenimento di passività.

Imposte sul reddito (correnti, anticipate e differite)

Le imposte correnti sono determinate sulla base di una realistica previsione degli oneri di imposta da assolvere, in applicazione della normativa fiscale vigente e sono esposte nella voce "*debiti tributari*", al netto degli acconti versati.

Qualora gli acconti versati e gli eventuali crediti risultanti da precedenti esercizi risultino superiori alle imposte dovute, il credito netto verso l'Erario viene iscritto nella voce "*crediti tributari*".

Sulle differenze temporanee esistenti tra i valori delle attività e delle passività iscritte a bilancio ed i relativi valori fiscali, la Società rileva imposte differite o anticipate.

In particolare per tutte le differenze temporanee imponibili viene rilevata contabilmente una passività fiscale differita, a meno che tale passività derivi dalla rilevazione iniziale dell'avviamento. Tale passività è esposta in bilancio alla voce "*imposte differite*". Per tutte le differenze temporanee deducibili, invece, viene rilevata un'attività fiscale differita (imposta anticipata) nella misura in cui è probabile che sarà realizzato reddito imponibile a fronte del quale potrà essere utilizzata la differenza temporanea deducibile. Anche in presenza di perdite fiscali o crediti di imposta riportati a nuovo viene rilevata un'attività fiscale differita nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro capiente. Tale attività è esposta in bilancio alla voce "*imposte anticipate*".

Il valore da riportare in bilancio per le imposte anticipate viene riesaminato ad ogni chiusura di esercizio e viene ridotto nella misura in cui non risulti più probabile che sufficienti utili fiscali possano rendersi disponibili in futuro in modo da permettere al credito di essere utilizzato.

Le attività e le passività fiscali differite devono essere calcolate con le aliquote fiscali che ci si attende saranno applicabili nell'esercizio in cui sarà realizzata l'attività o sarà estinta la passività, sulla base delle aliquote fiscali vigenti o di fatto vigenti alla data di chiusura del bilancio.

Le imposte correnti e differite sono rilevate a conto economico come onere o come provento dell'esercizio. Tuttavia le imposte correnti e quelle differite devono essere addebitate o accreditate direttamente a patrimonio netto o nel prospetto del conto economico complessivo se relative a poste di bilancio iscritte direttamente in tali voci.

Cancellazione di un'attività finanziaria

La cancellazione di un'attività finanziaria avviene quando la Società non detiene più il controllo dei diritti contrattuali connessi all'attività e questo normalmente avviene quando i diritti specificati nel contratto sono esercitati o quando scadono o quando vengono trasferiti a terzi. Conseguentemente quando risulta che la Società ha mantenuto il controllo dei diritti contrattuali connessi all'attività, quest'ultima non può essere rimossa dal prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria. Questo si verifica essenzialmente:

- quando il cedente ha il diritto o l'obbligo di riacquistare l'attività ceduta;
- quando il cedente mantiene nella sostanza tutti i rischi e i benefici;
- quando il cedente fornisce garanzia per tutti i rischi relativi all'attività ceduta.

Al contrario, se il cessionario ha la capacità di ottenere i benefici dell'attività trasferita, ossia è libero di vendere o di impegnare l'intero valore equo dell'attività trasferita, il cedente deve rimuovere l'attività dal suo prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria.

In caso di cessione, la differenza tra il valore contabile dell'attività trasferita e la sommatoria dei corrispettivi ricevuti e qualsiasi rettifica precedente che rifletta il *fair value* di quell'attività, che è stata accumulata nel patrimonio netto, viene inclusa nel conto economico dell'esercizio.

C. INFORMAZIONI SULLA SITUAZIONE PATRIMONIALE - FINANZIARIA

1. Attività materiali

La composizione ed i movimenti di sintesi delle attività materiali sono descritti nelle tabelle sottostanti.

	1 gen 2015	acquisizioni / capitalizzazioni	ammortamenti	cessioni / dismissioni	variazioni fair value	31 dic 2015
Opere d'arte	270	1.028			(66)	1.232
Opere d'arte	270	1.028	-	-	(66)	1.232
Costo storico	143	29				172
Fondi ammortamento e svalutazione	(68)		(33)			(101)
Altri beni	75	29	(33)	-		71
Immobilizzazioni in corso	6	(6)				-
Immobilizzazioni in corso	6	(6)	-	-		-
Costo storico	419	1.051		-	(66)	1.404
Fondi ammortamento e svalutazione	(68)		(33)	-	-	(101)
Totale - ATTIVITA' MATERIALI	351	1.051	(33)	-	(66)	1.303

	1 gen 2014	acquisizioni / capitalizzazioni	ammortamenti	cessioni / dismissioni	variazioni fair value	31 dic 2014
Opere d'arte	74	196				270
Opere d'arte	74	196	-	-		270
Costo storico	105	38				143
Fondi ammortamento e svalutazione	(44)		(24)			(68)
Altri beni	61	38	(24)	-		75
Immobilizzazioni in corso		6				6
Immobilizzazioni in corso	-	6	-	-		6
Costo storico	179	240		-		419
Fondi ammortamento e svalutazione	(44)		(24)	-		(68)
Totale - ATTIVITA' MATERIALI	135	240	(24)	-		351

La principale variazione dell'esercizio è da attribuire alla voce "opere d'arte" che risente dell'intervenuto trasferimento in capo alla Società di opere d'arte, per l'ammontare complessivo di Euro 810 migliaia, a titolo di *datio in solutum* a estinzione del credito vantato dalla Società nei confronti di Biofood Holding S.r.l. per Euro 741 migliaia, oltre interessi maturati e non pagati; il valore di stima delle opere oggetto di conferimento risulta definito mediante perizia da parte di due professionisti incaricati della valutazione, ciascuno selezionato per specifica competenza. Per maggiori informazioni riguardo a tale operazione, effettuata con parte correlata, si rimanda alla nota n. 30.

La valutazione delle opere d'arte - valutate al fair value - al 31 dicembre 2015 ha comportato la rilevazione di una variazione negativa di fair value di Euro 66 migliaia, rilevata tra le componenti di conto economico complessivo, al netto del relativo effetto fiscale.

Il valore residuo della voce "altri beni" include opere e migliorie su beni di terzi per Euro 23 migliaia - valore netto contabile residuo dei costi sostenuti nell'esercizio 2011 per attività di progettazione, direzione lavori, ristrutturazione, realizzazione impianti e fornitura arredi per la sede sociale di Milano -, mobili, arredi e dotazioni da ufficio per Euro 12 migliaia, autovetture per Euro 36 migliaia; non si evidenziano beni in *leasing* finanziario.

Nel corso dell'esercizio non sono stati individuati indicatori di *impairment* di natura endogena ed esogena che facciano ritenere necessaria l'attivazione del test di *impairment*.

2. Attività immateriali

La composizione ed i movimenti di sintesi dell'esercizio delle attività immateriali sono descritti nelle tabelle sottostanti.

	1 gen 2015	acquisizioni / capitalizzazioni	ammortamenti	cessioni / dismissioni	31 dic 2015
Costo storico	85			(57)	28
Fondi ammortamento e svalutazione	(85)			57	(28)
Concessioni, licenze e marchi	-	-	-	-	-
Costo storico	64				64
Fondi ammortamento e svalutazione	(61)		(2)		(63)
Altre immobilizzazioni	3	-	(2)	-	1
Costo storico	149	-		(57)	92
Fondi ammortamento e svalutazione	(146)		(2)	57	(91)
Totale - ATTIVITA' IMMATERIALI	3	-	(2)	-	1

	1 gen 2014	acquisizioni / capitalizzazioni	ammortamenti	cessioni / dismissioni	31 dic 2014
Costo storico	77	8			85
Fondi ammortamento e svalutazione	(77)		(8)		(85)
Concessioni, licenze e marchi	-	8	(8)	-	-
Costo storico	64				64
Fondi ammortamento e svalutazione	(51)		(10)		(61)
Altre immobilizzazioni	13	-	(10)	-	3
Costo storico	141	8		-	149
Fondi ammortamento e svalutazione	(128)		(18)	-	(146)
Totale - ATTIVITA' IMMATERIALI	13	8	(18)	-	3

3. Partecipazioni

La voce accoglie partecipazioni in imprese controllate assimilabili ad investimenti duraturi operati prevalentemente per motivi strategici.

La composizione e l'analisi dei movimenti delle partecipazioni sono descritte nella tabella sottostante.

	costo storico	svalutazioni cumulate	valore al 01.01.2015	acquisizioni / sottoscrizioni	svalutazioni / estinzioni	31.12.2015
Ki Group S.p.A.	10.786		10.786	14		10.800
Bioera RE S.r.l.	3.168	(2.431)	737	180	(198)	719
Bioera Start Up Italia S.r.l.	50	(40)	10	180	(63)	127
Bioera Outdoor Holding S.r.l.	10		10			10
Costo storico			14.014	374		14.388
Fondo svalutazione			(2.471)		(261)	(2.732)
Totale - PARTECIPAZIONI			11.543	374	(261)	11.656

Le “acquisizioni/sottoscrizioni” di periodo, pari a Euro 374 migliaia, si riferiscono alle seguenti operazioni:

- *Ki Group S.p.A.*, acquisto di azioni effettuato sul mercato per Euro 14 migliaia (pari allo 0,1% dell’attuale capitale sociale della controllata);
- *Bioera RE S.r.l.*, conversione di finanziamenti in conto copertura perdite per Euro 180 migliaia;
- *Bioera Start Up Italia S.r.l.*, conversione di finanziamenti in conto copertura perdite per Euro 180 migliaia.

La voce “svalutazioni/estinzioni” relativa alle società controllate accoglie rispettivamente:

- per Euro 198 migliaia il valore della svalutazione della partecipazione in Bioera RE S.r.l. quale risultato del test di *impairment* successivamente descritto;
- per Euro 63 migliaia il valore della svalutazione effettuata per allineare il valore di carico della partecipazione in Bioera Start Up Italia S.r.l. alla relativa quota di possesso del patrimonio netto, considerato per la fattispecie un buon indicatore del valore recuperabile.

La tabella sottostante mette in evidenza le principali informazioni relative alle società controllate con il relativo valore di carico (dati relativi ai bilanci al 31 dicembre 2015, approvati dai relativi organi amministrativi, redatti secondo principi contabili italiani):

	patrimonio netto ante risultato	utile (perdita) dell'esercizio	patrimonio netto totale	quota di partecipazione %	quota di patrimonio netto	valore di carico
Ki Group S.p.A. - Torino	2.061	2.068	4.129	74,6%	3.080	10.800
<i>capitale sociale: euro 558.880</i>						
Bioera RE S.r.l. - Perugia	197	(79)	118	99,9%	118	719
<i>capitale sociale: euro 10.000</i>						
Bioera Start Up Italia S.r.l. - Milano	193	(66)	127	100,0%	127	127
<i>capitale sociale: euro 10.000</i>						
Bioera Outdoor Holding S.r.l. - Milano	10	24	34	100,0%	34	10
<i>capitale sociale: euro 10.000</i>						
						11.656

Il maggior valore di iscrizione della società Ki Group S.p.A. rispetto al patrimonio netto è riconducibile alla presenza di un avviamento riconosciuto al momento dell'acquisizione.

Con riferimento alla controllata Bioera RE S.r.l. si evidenzia che il maggior valore di iscrizione della partecipazione rispetto alla corrispondente frazione di patrimonio netto (Euro 601 migliaia) incorpora plusvalori latenti derivanti dal ramo d'azienda oggetto di affitto e dal fabbricato di proprietà.

Come previsto dallo IAS 36, la Società procede annualmente alla verifica dell'esistenza di eventuali perdite di valore di quelle partecipazioni il cui valore contabile di iscrizione in bilancio sia superiore al valore contabile dell'attivo netto delle partecipate (*impairment test*). Tale test è stato quindi effettuato in relazione alla controllata Bioera RE S.r.l. confrontando il valore contabile della partecipazione con il relativo valore recuperabile. La determinazione di tale valore è stata eseguita attraverso l'utilizzo del c.d. metodo "*discounted cash flow*" che stima il valore d'uso di un'attività sulla base della attualizzazione dei futuri flussi di cassa ad un appropriato tasso, coincidente con il costo medio ponderato del capitale (WACC).

Con riferimento alla partecipazione in Ki Group S.p.A., infatti, gli Amministratori hanno considerato la presenza di un prezzo di mercato, quotato in un mercato attivo, tale per cui la capitalizzazione di Borsa della controllata risulta ampiamente superiore al valore del patrimonio netto della stessa, nonché, proporzionalmente alla quota posseduta, al valore di iscrizione della partecipazione nel bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2015. Dal 1 gennaio 2016 alla data del 1 aprile 2016, il prezzo medio ponderato della azioni Ki Group è stato pari a 2,82 euro ad azione, superiore al prezzo medio ponderato di carico del portafoglio detenuto dalla Società (euro 2,59 ad azione). Sulla base di ciò gli Amministratori non hanno ad oggi riscontrato l'esistenza di alcun indicatore di *impairment* e, pertanto, non hanno ritenuto necessario procedere all'effettuazione di un *impairment test*.

Di seguito vengono evidenziati i principali parametri utilizzati nella determinazione del valore recuperabile della partecipazione in Bioera RE S.r.l..

E' da segnalare comunque che la determinazione del valore recuperabile della partecipazione in oggetto richiede discrezionalità e uso di stime da parte del *management*, in particolare per quanto riguarda la determinazione del tasso di interesse (WACC) utilizzato per l'attualizzazione dei flussi di cassa attesi, anche alla luce dell'elevata erraticità e variabilità dei tassi di riferimento dei mercati finanziari, generata dall'attuale scenario economico e finanziario internazionale. Conseguentemente non è da escludere che la dinamica futura di vari fattori, tra cui l'evoluzione del difficile contesto economico e finanziario globale, potrebbe richiedere una svalutazione del valore della partecipazione. Le circostanze e gli eventi che potrebbero determinare tale eventualità saranno costantemente monitorati dal *management* dalla Società.

Bioera RE S.r.l.

Per la proiezione dei flussi di cassa è stato considerato un arco temporale di 7 anni, corrispondente alla durata residua del contratto di affitto di ramo d'azienda in essere. Tale piano si basa su assunzioni ritenute dal *management* ragionevolmente realizzabili, come confermato dal fatto che - ad eccezione degli impatti connessi a variabili esogene non controllabili - i dati previsionali pregressi hanno avuto un sostanziale riscontro nella consuntivazione finale.

Quale *terminal value* è stato assunto il valore di mercato atteso del fabbricato di proprietà al termine del periodo di affitto (31 dicembre 2022).

Ai fini della stima del costo medio ponderato del capitale (WACC) sono state effettuate le seguenti ipotesi:

- costo del capitale proprio: 10,1%.

Ai fini del calcolo del costo dei mezzi propri si è utilizzato il *Capital Asset Pricing Model*.

Le principali ipotesi alla base dell'applicazione di tale modello sono le seguenti:

- beta: 0,87;
- tasso *risk-free*: 1,44%;
- premio per il rischio di mercato: 8,84%;
- premio per il rischio addizionale: 1,0%.

In particolare, in linea con i dettami delle linee guida emesse dall'Organismo Italiano di Valutazione, si è fatto riferimento ad un approccio "*unconditional*" che tende a riflettere il rischio paese nel tasso *risk free* con le seguenti ipotesi:

- *risk free rate*: assunto pari al tasso di un titolo governativo che rifletta il rischio paese (BTP decennale rilevato nell'asta del 28-29 gennaio 2016);

- *beta*: si tratta del valore specifico che esprime la rischiosità rispetto al mercato in funzione del *business* e del livello di indebitamento, assunto pari a 0,87 avendo a riferimento *Damodaran - gennaio 2016 - Real Estate (general/diversified) - Western Europe*;
- *premio per il rischio di mercato*: è stato assunto pari al premio per il rischio di mercato stimato per l'Italia al fine di esprimere il differenziale tra il rendimento atteso di un investimento in azioni rispetto a titoli governativi avendo a riferimento *Damodaran - gennaio 2016 - Western Europe - Italy*;
- *premio per il rischio addizionale*: è stato utilizzato al fine di esprimere il profilo di rischiosità specifico della controllata in relazione al differente grado di incertezza dei flussi di cassa attesi.

Con riferimento ai pesi dei mezzi propri e del debito è stata utilizzata la struttura finanziaria media da piano con un'incidenza del peso dell'*equity* pari al 100%.

Sulla base delle suddette ipotesi è stato determinato il tasso WACC del 10,1%.

Sulla base dell'*impairment test* effettuato, basato sul piano aziendale 2016-2022, gli Amministratori hanno riscontrato un'ulteriore perdita di valore rispetto a quanto rilevato in fase di redazione della situazione infrannuale al 30 giugno 2015, procedendo all'appostazione di una svalutazione complessiva di periodo di Euro 198 migliaia.

Come richiesto dalle linee guida per gli *impairment* redatte dall'O.I.V., la Società ha effettuato un'analisi di sensitività del valore recuperabile della partecipazione in Bioera RE S.r.l., analizzando l'effetto di una variazione del tasso di sconto utilizzato per attualizzare i flussi di cassa attesi; tale analisi è stata effettuata al fine di analizzare gli effetti di un'eventuale maggiore volatilità dei flussi attesi ed in particolare entro che limiti, in termini di tasso di sconto equivalente, il mancato realizzo delle azioni di piano possa inficiare le risultanze del test di *impairment*. In particolare, l'analisi di sensitività effettuata mantenendo inalterate le ipotesi sottostanti ai piani aziendali e variando il WACC, ha evidenziato che un aumento di 100 punti base nel tasso di sconto determinerebbe un eccesso del valore contabile della partecipazione in Bioera RE S.r.l. pari a Euro 67 migliaia rispetto allo scenario considerato.

4. Attività finanziarie disponibili per la vendita

La posta include il valore di partecipazioni, né di controllo né di collegamento, possedute senza l'intento di rivenderle e/o effettuare *trading* e contabilizzate, in accordo con lo IAS 39, come "*attività finanziarie available for sale*".

	1 gen 2015	acquisizioni / sottoscrizioni	cessioni / dismissioni	svalutazioni	variazioni fair value	31 dic 2015
Essere Benessere S.p.A. in concordato preventivo	-					-
Visibilia S.r.l.	900				(292)	608
International Bar Holding S.r.l. in liquidazione	18					18
Medimarket S.r.l.	1				4	5
BioNature S.r.l. in liquidazione	-					-
BioNature Services in liquidazione	-					-
Totale - ATTIVITA' FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA	919	-	-	-	(288)	631

Investimento in Visibilia S.r.l.

Ancorché: (i) l'investimento in Visibilia S.r.l. rappresenti una quota di partecipazione pari al 40,0% del capitale di quest'ultima, (ii) la Società abbia diritto ad una rappresentanza nel consiglio di amministrazione di Visibilia qualora costituito, e (iii) determinate deliberazioni non possano essere assunte dall'assemblea di Visibilia senza il voto favorevole della Società, gli Amministratori ritengono che la partecipazione non sia qualificabile come di "*collegamento*", in quanto la Società non esercita un'influenza significativa su Visibilia. La ragione di tale considerazione risiede nel fatto che la gestione operativa della partecipata è attualmente demandata ad un amministratore unico nominato dall'azionista di maggioranza assoluta di Visibilia (detenendone una quota di partecipazione pari al 54,0% del capitale sociale) e coincidente con lo stesso; tali considerazioni non muterebbero neanche nel caso in cui la Società chiedesse a Visibilia, avvalendosi del diritto previsto a proprio favore nell'accordo di investimento, di costituire un consiglio di amministrazione per la gestione della stessa: anche in tale circostanza, infatti, la gestione caratteristica e il controllo di Visibilia sarebbero riferiti all'attuale azionista di maggioranza che, ai sensi degli accordi attualmente in essere, avrebbe il diritto di nominare due amministratori su tre. Altresì, la Società non esercita alcuna influenza operativa su Visibilia, il cui *business* è talmente peculiare che tutta la gestione operativa è di assoluta ed esclusiva pertinenza dell'amministratore unico della stessa (nominato e coincidente con l'azionista di controllo), il quale, fatta eccezione per le limitate, sia per tipologia di attività che per importo di rilevanza, ipotesi in cui è necessario il preventivo consenso della Società, opera in assoluta autonomia per lo sviluppo del *business* e, soprattutto, per il conseguimento dei risultati economici della partecipata.

Con riferimento all'investimento in Visibilia S.r.l., tenuto conto del valore del titolo Visibilia Editore S.p.A. (società quotata sul mercato AIM-Italia) al 31 dicembre 2015 e del fatto che Visibilia S.r.l. ne detiene, indirettamente, il 46,0% del capitale sociale costituendone per la stessa una significativa componente nella definizione dell'*equity value*, il *fair value* dell'investimento al 31 dicembre 2015 è stato rivisto, anche in considerazione del *budget* predisposto dalla stessa Visibilia per l'esercizio 2016 e dell'andamento del titolo Visibilia Editore, rilevando un onere di Euro 292 migliaia iscritto tra le componenti di conto economico complessivo al netto del relativo effetto fiscale.

5. Crediti e altre attività non correnti

	31 dic 2015	31 dic 2014
Depositi cauzionali	24	24
Altri crediti ed attività non correnti	38	55
Totale - CREDITI E ALTRE ATTIVITA' NON CORRENTI	62	79

6. Imposte anticipate

	1 gen 2015	passaggi a conto economico	passaggi a conto economico complessivo	variazioni di patrimonio netto	31 dic 2015
Imposte anticipate	2.732	(975)	85		1.842
Totale	2.732	(975)	85	-	1.842

La tabella sottostante dettaglia le differenze temporanee tra imponibile fiscale e reddito civilistico che hanno comportato la rilevazione di imposte anticipate.

	31 dic 2015	31 dic 2014
Perdite fiscali	630	927
Accantonamenti a fondi tassati	677	1.608
Eccedenza rendimento nozionale (ACE)	528	174
Interessi passivi	-	22
Altre	7	1
Totale - IMPOSTE ANTICIPATE	1.842	2.732

La voce “imposte anticipate” comprende Euro 630 migliaia relativi alle perdite fiscali degli anni 2011-2015, al netto della parte utilizzata a fronte del contratto di consolidato fiscale in essere tra le principali società del Gruppo, Euro 677 migliaia relativi a fondi tassati e Euro 528 migliaia da ACE.

Bioera S.p.A. aderisce al Consolidato Fiscale Nazionale assieme alle controllate Ki Group S.p.A., La Fonte della Vita S.r.l., Organic Oils Italia S.r.l., Bioera RE S.r.l., Bioera Start Up Italia S.r.l. e Bioera Outdoor Holding S.r.l.. Nell'effettuare l'iscrizione e la valutazione della recuperabilità delle imposte anticipate, sono stati pertanto presi in considerazione i piani aziendali delle società del Gruppo. Sebbene questi ultimi presentino assunzioni e previsioni soggette all'incertezza connessa alla loro natura, gli Amministratori ritengono che i redditi imponibili previsti per i prossimi esercizi, ritenuti ragionevoli e realizzabili, siano tali da permettere l'iscrizione e la recuperabilità di tali valori.

Gli Amministratori, quindi, sebbene la Società sia in perdita fiscale ritengono sussistano evidenze convincenti che rendono probabile la disponibilità di redditi imponibili futuri, congiuntamente al

principale indicatore di discontinuità rispetto al passato, rappresentato dall'imponibile fiscale positivo conseguito nel 2015 dal Gruppo. Tali elementi permettono di ritenere probabile la realizzazione dei redditi imponibili indicati nei succitati piani aziendali delle società del Gruppo, che quindi risultano sufficienti a consentire il conseguimento del beneficio relativo all'attività fiscale differita.

Si rileva inoltre che al 31 dicembre 2015 sono presenti imposte anticipate non stanziare a bilancio relativamente a perdite fiscali degli esercizi precedenti per un valore di Euro 1.303 migliaia. Tenuto conto di ciò si evidenzia che le perdite fiscali complessive al 31 dicembre 2015 ammontano a Euro 7.720 migliaia, in relazione alle quali sono state iscritte imposte anticipate solo per Euro 630 migliaia, corrispondenti a Euro 2.291 migliaia di perdite fiscali riportabili a nuovo.

Si segnala infine che a seguito della riduzione, a decorrenza dall'esercizio 2017, dell'aliquota fiscale dell'imposta sul reddito delle società italiane (IRES), dal 27,5% al 24,0%, si è provveduto a riallineare il valore delle imposte anticipate iscritte in bilancio che si prevede si riversino successivamente al 31 dicembre 2016. Infatti, in forza di quanto previsto dallo IAS 12 - *Imposte sul reddito*, le attività e le passività fiscali differite devono essere calcolate alle aliquote fiscali che saranno applicabili nell'esercizio nel quale si prevede che le differenze temporanee tra il valore contabile e il valore fiscale di un'attività o una passività si riverseranno.

Tale riallineamento ha determinato la rilevazione di un componente negativo reddituale di Euro 77 migliaia, iscritto nella voce "imposte sul reddito" del conto economico.

Le imposte anticipate comprendono Euro 525 migliaia che verosimilmente si riverseranno oltre l'esercizio successivo.

7. Crediti commerciali

	31 dic 2015	31 dic 2014
Crediti verso clienti terzi	91	149
Crediti verso imprese controllate	64	8
Crediti verso imprese controllanti	2	-
Crediti verso società correlate	15	-
Fondo svalutazione crediti	(84)	(139)
Totale - CREDITI COMMERCIALI	88	18

I crediti commerciali sono non significativi.

In particolare i crediti verso clienti *extra* gruppo ammontano a Euro 91 migliaia e sono iscritti in bilancio per Euro 7 migliaia, al netto di un fondo svalutazione crediti pari a Euro 84 migliaia.

Per quanto riguarda l'ammontare dei crediti commerciali verso parti correlate si rimanda alla nota n. 30.

8. Altre attività e crediti diversi correnti

	31 dic 2015	31 dic 2014
Anticipi a fornitori a debitori	-	2
Crediti verso personale dipendente	7	13
Crediti diversi verso parti correlate	153	246
Altre attività e crediti diversi correnti	19	37
Totale - ALTRE ATTIVITA' E CREDITI DIVERSI CORRENTI	179	298

Per quanto riguarda l'ammontare dei crediti diversi verso parti correlate si rimanda alla nota n. 30.

9. Crediti tributari

	31 dic 2015	31 dic 2014
Imposte dirette	2	1
Imposte indirette	236	-
Totale - CREDITI TRIBUTARI	238	1

La voce "imposte indirette" si riferisce a crediti per I.V.A. già utilizzati in compensazione con il versamento di ritenute e contributi nel corso del primo trimestre 2016.

10. Crediti finanziari e altre attività finanziarie correnti e non correnti

	31 dic 2015	31 dic 2014
Crediti finanziari verso società controllate	1.473	808
Totale - CREDITI FINANZIARI E ALTRE ATTIVITA' FINANZIARIE NON CORRENTI	1.473	808

	31 dic 2015	31 dic 2014
Crediti finanziari verso società controllate	-	301
Crediti finanziari verso società correlate	558	1.482
Totale - CREDITI FINANZIARI E ALTRE ATTIVITA' FINANZIARIE CORRENTI	558	1.783

La voce presenta una diminuzione di Euro 560 migliaia sostanzialmente determinatosi a seguito:

- dell'erogazione di finanziamenti a società controllate di nominali Euro 748 migliaia;
- della rinuncia a crediti verso società controllate per complessivi nominali Euro 360 migliaia;

- del rimborso di alcuni finanziamenti verso società controllate per nominali Euro 24 migliaia;
- di una riduzione dei crediti finanziari verso altre parti correlate per Euro 924 migliaia.

In particolare, la voce “crediti finanziari verso società controllate” si riferisce:

- per Euro 228 migliaia a finanziamenti infruttiferi concessi alla controllata Bioera RE S.r.l.. L'importo è classificato quale attività non corrente in considerazione della prevista tempistica di incasso risultante dai piani finanziari predisposti dalla controllata;
- per Euro 205 migliaia a fronte di finanziamenti, dei quali Euro 9 migliaia erogati nel corso dell'esercizio 2015, infruttiferi concessi alla controllata Bioera Start Up Italia S.r.l.. L'importo è classificato quale attività non corrente in considerazione della prevista tempistica di incasso risultante dai piani finanziari predisposti dalla controllata;
- per Euro 1.040 migliaia a fronte di finanziamenti, dei quali Euro 740 migliaia erogati nel corso dell'esercizio 2015, infruttiferi concessi alla controllata Bioera Outdoor Holding S.r.l.. L'importo è classificato quale attività non corrente in considerazione della prevista tempistica di incasso risultante dai piani finanziari predisposti dalla controllata.

La recuperabilità dei crediti finanziari verso le società controllate è stata analizzata dagli Amministratori contestualmente alle verifiche effettuate sulla recuperabilità dei valori di carico iscritti in bilancio con riferimento alle imprese controllate da Bioera S.p.A..

La voce “crediti finanziari verso società correlate” si riferisce per Euro 492 migliaia all'importo iscritto a titolo di *earn-out* ad esito del lodo arbitrale instaurato dalla Società contro Biofood Holding S.r.l. con riferimento all'intervenuta cessione, nel maggio 2011, di una quota di partecipazione in International Bar Holding S.r.l..

Nel corso del primo semestre 2015, la Società ha incassato l'importo complessivo di Euro 818 migliaia di cui alla dilazione di pagamento concessa a Biofood Holding con riferimento all'originaria cessione della quota di partecipazione in International Bar Holding mediante compensazione a titolo di *datio in solutum* di opere d'arte da parte del soggetto debitore.

Per maggiori informazioni relative all'operazione di cessione della quota di partecipazione in International Bar Holding, agli eventi successivi ed alle valutazioni degli Amministratori, si rimanda alla nota n. 30.

11. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

	31 dic 2015	31 dic 2014
Depositi bancari a vista	48	215
Depositi bancari vincolati	60	221
Totale - DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI	108	436

I depositi bancari a vista sono remunerati ad un tasso variabile.

Le disponibilità liquide non sono gravate da vincoli che ne limitino il pieno utilizzo ad eccezione dell'importo complessivo di Euro 60 migliaia di cui al conto corrente vincolato a favore del Commissario Giudiziario incaricato di sovrintendere alla procedura di Concordato Preventivo della Società.

Il *fair value* delle disponibilità liquide coincide, al 31 dicembre 2015, con il valore contabile delle stesse.

Si segnala che ai fini del rendiconto finanziario la voce "*disponibilità liquide*" coincide con la rispettiva voce della situazione patrimoniale-finanziaria.

12. Patrimonio netto

Il capitale sociale della Società, interamente sottoscritto e versato, ammonta a Euro 13.000 migliaia ed è composto da n. 36.000.266 azioni ordinarie prive di valore nominale.

La voce "riserve", pari a Euro 725 migliaia, risulta composta unicamente dalla riserva legale.

In data 25 maggio 2015 l'assemblea degli Azionisti ha deliberato la copertura della perdita dell'esercizio 2014 pari a Euro 1.991 migliaia mediante utilizzo, per pari importo, della riserva legale.

Il decremento delle perdite a nuovo di Euro 47 migliaia evidenziato nel "prospetto delle variazioni di patrimonio netto" del 2015 si riferisce per Euro 221 migliaia all'utile dell'esercizio 2015, al netto di Euro 268 migliaia di componenti negative di conto economico complessivo iscritte tra i risultati portati a nuovo al netto del relativo effetto fiscale.

Il prospetto sottostante evidenzia, come previsto dall'art. 2427 del Codice Civile, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuto utilizzo nei precedenti esercizi delle voci del patrimonio netto:

				Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nel periodo 2013-2015	
composizione	importo	possibilità di utilizzazione	quota disponibile	per copertura perdite	per altre ragioni
Capitale	13.000				
Riserva legale	725	B		1.991	
Perdite portate a nuovo	(7)				4.047
Totale	13.718		-	1.991	4.047
	Quota non distribuibile		-		
	Quota residua distribuibile		-		

legenda: A- aumento di capitale, B- copertura perdite, C- distribuzione ai soci

Per una sintesi delle movimentazioni delle voci del periodo si rimanda al “prospetto dei movimenti di patrimonio netto” dell’esercizio 2015.

13. Benefici per i dipendenti - TFR

La tabella sottostante evidenzia la movimentazione del fondo TFR (trattamento di fine rapporto) classificabile, secondo lo IAS 19, tra i “*post-employment benefits*” del tipo “piani a benefici definiti”:

Valore al 1 gennaio 2015	56
Costo dei benefici per i dipendenti	17
Liquidazioni	(10)
Valore al 31 dicembre 2015	63

L’ammontare del costo del piano risulta così composto:

Current service cost	17
Interest cost	1
Actuarial gains/losses	(1)
Totale	17

Informazioni relative al piano TFR - trattamento di fine rapporto

La voce “TFR” riflette l’obbligazione residua in capo alla Società relativa all’indennità da riconoscere ai dipendenti al momento della cessazione del rapporto di lavoro. In presenza di specifiche condizioni, tale indennità può essere parzialmente anticipata al dipendente nel corso della vita lavorativa. Si tratta di un piano a benefici definiti non finanziati (*unfunded*).

Le valutazioni attuariali, alla base della determinazione della passività, sono state effettuate utilizzando il metodo della proiezione unitaria del credito (*projected unit credit method*).

Le principali assunzioni usate nella determinazione delle obbligazioni derivanti dal piano pensionistico “TFR” della Società sono le seguenti:

- tasso di attualizzazione: 2,03% (1,49% al 31 dicembre 2014);
- tasso di rotazione del personale: 3,0% (3,0% al 31 dicembre 2014);
- tasso di inflazione: 1,5% (1,5% al 31 dicembre 2014).

In merito alla scelta del tasso di attualizzazione, si è deciso di prendere come indice di riferimento l'indice di *benchmark iBoxx Corporate EUR* con durata 10+ e rating AA.

Per il tasso di rotazione del personale sono state utilizzate probabilità di *turnover* coerenti con l'andamento storico del fenomeno.

Gli utili e le perdite attuariali derivanti dalla rimisurazione della passività sono rilevati tra le “altre componenti di conto economico complessivo” ed iscritti nel patrimonio netto della Società alla voce “utili/(perdite) portati a nuovo”, mentre la componente finanziaria è inserita a conto economico tra gli oneri finanziari di periodo. Gli utili attuariali dell'esercizio, pari a Euro 1 migliaia, comprendono utili per Euro 3 migliaia determinati da variazioni nelle ipotesi finanziarie e perdite per Euro 2 migliaia dovute a variazioni nelle ipotesi demografiche.

A completamento della determinazione delle obbligazioni sono state effettuate analisi di sensitività, relative ad ipotesi di cambiamento del tasso di attualizzazione dell'obbligazione, da cui è emerso che un incremento del parametro di mezzo punto percentuale determinerebbe una diminuzione della passività pari a Euro 3 migliaia, mentre un decremento del tasso di mezzo punto percentuale determinerebbe un incremento della passività pari a Euro 3 migliaia.

14. Debiti finanziari e altre passività finanziarie correnti e non correnti

La seguente tabella evidenzia la movimentazione dei debiti finanziari correnti e non correnti:

Debiti finanziari e altre passività finanziarie al 1 gennaio 2015	2.981
Incrementi/(Decrementi) debiti finanziari verso banche	(851)
Incrementi/(Decrementi) debiti finanziari verso altri finanziatori	29
Debiti finanziari e altre passività finanziarie al 31 dicembre 2015	2.159

La variazione dei debiti finanziari verso banche è riconducibile al rimborso delle rate del finanziamento a medio-lungo termine in scadenza nel corso dell'esercizio.

La tabella sottostante evidenzia la composizione dei debiti finanziari, nonché l'esposizione debitoria della Società suddivisa per tipologia di rapporto e per scadenza:

	31 dic 2015	entro 12 mesi	oltre 12 mesi	oltre 5 anni
Finanziamenti a medio-lungo termine	2.116	2.116		
Debiti finanziari verso altri finanziatori	43	43		
Totale - DEBITI E ALTRE PASSIVITA' FINANZIARIE	2.159	2.159	-	-

	31 dic 2014	entro 12 mesi	oltre 12 mesi	oltre 5 anni
Conti correnti bancari	1	1		
Finanziamenti a medio-lungo termine	2.966	858	2.108	
Debiti verso altri finanziatori	14	14		
Totale - DEBITI E ALTRE PASSIVITA' FINANZIARIE	2.981	873	2.108	-

Le caratteristiche dell'unico finanziamento a medio-lungo termine concesso a Bioera S.p.A., il cui tasso medio di remunerazione nel corso dell'esercizio 2015 è stato pari allo 0,9%, sono riepilogate di seguito. I valori del debito residuo al 31 dicembre 2015 comprendono sia le quote a breve termine del finanziamento descritto per Euro 843 migliaia, sia le quote previste oltre l'esercizio successivo (Euro 1.265 migliaia) riclassificate nel bilancio tra le passività finanziarie correnti a seguito del mancato rispetto per due esercizi consecutivi dei *covenants* contrattualmente previsti, sia i ratei per interessi.

Finanziamento Monte dei Paschi di Siena

Finanziamento residuo di Euro 2.108 migliaia in quota capitale concesso da MPS Capital Services Banca per le Imprese S.p.A. e Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. ("MPS") in data 31 ottobre 2007 e riscadenziato in data 30 gennaio 2012, rimborsabile in rate semestrali posticipate costanti a partire dal mese di agosto 2013, salvo il caso che si verifichi un cambio di controllo in Biofood Italia S.r.l. o in Bioera. Il contratto di finanziamento prevede un tasso di interesse variabile, parametrato all'*euribor* a 6 mesi maggiorato di un margine pari allo 0,8%. A garanzia del finanziamento è costituito pegno su una quota pari, alla data odierna, al 24,0% del capitale sociale della controllata Ki Group S.p.A., nonché il rispetto di specifici requisiti patrimoniali ed economici consolidati (*covenants*), il cui venir meno per 2 esercizi consecutivi potrebbe determinare l'obbligo in capo alla Società di rimborso anticipato dello stesso.

In ottemperanza alla comunicazione CONSOB del 28 luglio 2006, di seguito si elencano le caratteristiche dei requisiti patrimoniali ed economici (*covenants*), basati sul bilancio consolidato del Gruppo Bioera:

- rapporto tra posizione finanziaria netta consolidata e patrimonio netto consolidato inferiore o uguale a 2;

- rapporto tra posizione finanziaria netta consolidata e EBITDA consolidato minore o uguale a 5.

Posizione finanziaria netta

Secondo quanto richiesto dalla Comunicazione CONSOB n. DEM/6064293/2006, del 28 luglio 2006, ed in conformità con la Raccomandazione dell'ESMA (*European Security & Market Authority*) ex-CESR (*Committee of European Securities Regulators*) del 10 febbraio 2005, si segnala che la posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2015 è la seguente:

	31 dic 2015	31 dic 2014
A. Cassa e banche attive	108	436
B. Altre disponibilità liquide	-	-
C. Titoli detenuti per la negoziazione	-	-
D. Liquidità (A) + (B) + (C)	108	436
E. Crediti finanziari correnti	558	1.783
F. Debiti bancari correnti	-	(1)
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(2.116)	(858)
H. Altri debiti finanziari correnti	(43)	(14)
I. Indebitamento finanziario corrente (F) + (G) + (H)	(2.159)	(873)
J. Posizione finanziaria corrente netta (I) + (E) + (D)	(1.493)	1.346
K. Debiti bancari non correnti	-	(2.108)
L. Obbligazioni emesse	-	-
M. Altri debiti non correnti	-	-
N. Indebitamento Finanziario non corrente (K) + (L)	-	(2.108)
O. Posizione finanziaria netta (J) + (N)	(1.493)	(762)

La posizione finanziaria netta presenta, rispetto all'esercizio 2014, un incremento dell'indebitamento di Euro 731 migliaia; tale incremento è stato determinato dai finanziamenti concessi alla controllata Bioera Outdoor Holding S.r.l. con riferimento all'operazione "Unopiù".

15. Debiti commerciali

La voce di bilancio presenta un incremento di Euro 259 migliaia rispetto al valore del 31 dicembre 2014; la composizione della voce è illustrata nella tabella sottostante:

	31 dic 2015	31 dic 2014
Debiti verso fornitori terzi	1.149	912
Debiti verso società controllate	66	37
Debiti verso società controllanti	5	-
Debiti verso parti correlate	-	12
Totale - DEBITI COMMERCIALI	1.220	961

Per i debiti commerciali verso parti correlate si rimanda alla nota n. 30.

I debiti commerciali, esclusivamente verso fornitori Italia, hanno scadenza media contrattuale di circa 30 giorni.

I debiti commerciali esposti in bilancio sono esigibili entro l'esercizio successivo e non sono assistiti da garanzie reali.

16. Fondi correnti

La composizione e la movimentazione dei fondi correnti sono evidenziate nella tabella sottostante:

	1 gen 2015	accantonamenti	utilizzi	rilasci	31 dic 2015
Fondo rischi creditori contestati	802		(373)	(127)	302
Fondo oneri Concordato Preventivo	217		(1)	(156)	60
Altri fondi per rischi e oneri	-	34			34
Totale - FONDI	1.019	34	(374)	(283)	396

I fondi correnti sono riferiti, per Euro 302 migliaia, al valore di debiti che la Società ritiene di non dover pagare e intende pertanto contestare (*"fondo rischi creditori contestati"*); durante la procedura di concordato preventivo, infatti, sono emerse una serie di pretese creditorie (per lo più da parte di professionisti e sindaci), inserite dal Commissario Giudiziale quali crediti privilegiati, che la Società intende contestare. Vi sono inoltre crediti vantati da studi associati per attività rese *ante* concordato ai quali il Commissario Giudiziale ha attribuito in via prudenziale natura privilegiata, ma che la Società, sulla scorta di orientamento giurisprudenziale consolidato, ritiene debbano considerarsi crediti chirografari, da pagarsi quindi con la falcidia concordataria; vi sono, infine, ulteriori crediti per fatture pervenute dopo la predisposizione della Relazione ex art. 172 L.F. che pure la Società intende contestare nell'*an* e nel *quantum*, oltre che con riguardo alla natura dei crediti stessi (chirografaria). Si tratterà di contenziosi attivi e/o passivi a seconda della scelta della Società di attendere l'iniziativa dei professionisti finalizzata al riconoscimento del credito ovvero assumere essa stessa l'iniziativa di fare accertare l'inesistenza del credito (ovvero la sua natura chirografaria), con possibili profili risarcitori con riguardo alle posizioni di alcuni.

In tutte le posizioni sopra richiamate, la Società confida di far valere il proprio buon diritto; ad ogni modo si osserva che trattasi di posizioni già considerate nell'ambito della procedura di concordato, per le quali risultano appostati fondi rischi capienti.

Per maggiori informazioni con riferimento ai contenziosi in essere al 31 dicembre 2015, si rimanda alla nota n. 29.

17. Debiti tributari

	31 dic 2015	31 dic 2014
Erario conto imposte indirette	-	18
Erario conto ritenute	133	50
Totale - DEBITI TRIBUTARI	133	68

18. Altre passività e debiti diversi correnti

La composizione delle altre passività correnti è illustrata nella tabella sottostante:

	31 dic 2015	31 dic 2014
Debiti verso il personale	38	46
Debiti verso istituti di previdenza	87	32
Debiti verso altri	245	6
Debiti verso società controllate per consolidato fiscale	126	84
Totale - ALTRE PASSIVITA' E DEBITI DIVERSI CORRENTI	496	168

In particolare:

- i debiti verso il personale si riferiscono a debiti per ferie maturate e non godute e mensilità differite;
- i debiti verso istituti di previdenza si riferiscono ai contributi previdenziali e assicurativi liquidati e stanziati nell'esercizio, versati nei primi mesi del 2016;
- nella voce "debiti verso altri" sono compresi Euro 204 migliaia di cui all'importo residuo con riferimento all'accordo raggiunto nel corso dell'esercizio con il dott. Fabrizio Fontanesi (vedi nota n. 29).

D. INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

19. Ricavi

La composizione dei ricavi è descritta nella tabella sottostante:

	2015	2014
Ricavi per servizi	698	64
Dividendi	3.093	786
Plusvalenze da cessione partecipazioni	-	88
Totale - RICAVI	3.791	938

La voce presenta, rispetto all'esercizio precedente, un incremento di Euro 2.853 migliaia che è stato determinato dall'incremento di dividendi e dei ricavi per servizi.

In particolare, i ricavi per servizi si riferiscono, per Euro 664 migliaia, al recupero di parte dei costi sostenuti dalla Società con riferimento all'operazione "Unopiù", costi condivisi con i co-investitori in forza dell'accordo di *joint-venture* sottoscritto con gli stessi.

Per quanto riguarda l'ammontare dei ricavi verso parti correlate si rimanda alla nota n. 30.

20. Altri ricavi operativi

La composizione degli altri ricavi operativi è descritta nella tabella sottostante:

	2015	2014
Rilascio di fondi per rischi e oneri	283	176
Altri proventi	110	88
Totale - ALTRI RICAVI OPERATIVI	393	264

21. Costi per servizi e prestazioni

La composizione dei costi per servizi e prestazioni è descritta nella tabella sottostante:

	2015	2014
Emolumenti Consiglio di Amministrazione	584	295
Emolumenti Collegio Sindacale	62	109
Compensi revisione legale dei conti	40	37
Consulenze amministrative, fiscali e contabili	156	96
Consulenze legali e notarili	411	410
Altre consulenze	569	560
Spese viaggi e trasferte	263	230
Costi sede, affitti e utenze	220	221
Spese di rappresentanza e omaggi	80	51
Altri costi per servizi	212	352
Totale - COSTI PER SERVIZI E PRESTAZIONI	2.597	2.361

La voce presenta un incremento di Euro 236 migliaia rispetto all'esercizio 2014, essenzialmente riconducibile ad un incremento dei costi relativi ai progetti di investimento realizzati e/o oggetto di studio nel corso dell'anno (tra cui il riconoscimento di un *bonus* di Euro 250 migliaia a favore dell'Amministratore Delegato con riferimento all'operazione "Unopiù", iscritto alla voce "emolumenti consiglio di amministrazione").

Nella voce sono compresi costi verso società controllate e altre parti correlate per un totale di Euro 560 migliaia (vedi nota n. 30).

22. Costi del personale

La composizione dei costi del personale è descritta nella tabella sottostante:

	2015	2014
Salari e stipendi	304	354
Oneri sociali	117	127
Benefici per i dipendenti	17	19
Totale - COSTI DEL PERSONALE	438	500

Si ricorda che, come previsto dalle modifiche introdotte allo IAS 19, la componente attuariale relativa ai benefici per i dipendenti è stata iscritta, al netto del relativo effetto fiscale, tra le "altre componenti di conto economico complessivo".

La tabella seguente riporta il numero dei dipendenti ripartito per categoria.

	media dell'esercizio	al 31.12.2015	al 31.12.2014
Dirigenti	2,0	2	2
Quadri	1,5	1	2
Impiegati	1,0	2	-
Totale	4,5	5	4

23. Altri costi operativi

La composizione della voce “altri costi operativi” è descritta nella tabella sottostante:

	2015	2014
Minusvalenze da partecipazioni	310	2.018
IVA indetraibile	17	388
Altri oneri diversi di gestione	301	92
Totale - ALTRI COSTI OPERATIVI	628	2.498

Il decremento della voce rispetto al valore dell'esercizio precedente è da attribuire a minori minusvalenze da partecipazioni. In particolare la voce “minusvalenze da partecipazioni” al 31 dicembre 2014 rilevava l'intervenuta svalutazione - per Euro 1.800 migliaia - del valore di carico dell'investimento in Essere Benessere S.p.A..

24. Proventi/(Oneri) finanziari netti

	2015	2014
Interessi attivi su depositi bancari e da investimenti di liquidità	1	16
Interessi attivi su finanziamenti verso controllate e correlate	8	66
Oneri su finanziamenti a medio-lungo termine	(22)	(39)
Altri proventi/(oneri) finanziari	(96)	108
Totale - PROVENTI FINANZIARI NETTI	(109)	151

Per i proventi finanziari verso parti correlate, si rimanda alla nota n. 30.

25. Imposte sul reddito

La tabella sottostante evidenzia la composizione delle imposte sul reddito:

	2015	2014
Proventi/(Oneri) da consolidato fiscale	821	913
Rilevazione imposte anticipate	(975)	1.143
Altre imposte e tasse	(2)	1
Totale - IMPOSTE SUL REDDITO	(156)	2.057

La voce “rilevazione imposte anticipate/differite” include il riallineamento delle imposte anticipate e differite alla nuova aliquota IRES (24%) in vigore dal 2017. Per una maggiore analisi si rimanda alla nota n. 6.

La tabella sottostante illustra la riconciliazione tra le imposte teoriche IRES ed IRAP (27,5% e 3,9%) e le imposte effettive, tenuto conto dell’effetto delle imposte differite e di quelle anticipate. L’imponibile relativo alle imposte teoriche, corrispondente al risultato ante imposte, è pari a Euro 377 migliaia.

	IRES		IRAP		totale	
	imposte	%	imposte	%	imposte	%
Imposte correnti teoriche	(104)	27,5%	(15)	-0,4%	(119)	-2,9%
Variazioni permanenti in (aumento)/diminuzione	(6)	-0,1%	(73)	-1,8%	(79)	-2,0%
Costi e ricavi non rilevanti ai fini IRAP			99	2,4%	99	2,4%
Benefici non riportabili	(46)	-1,1%	(11)	-0,3%	(57)	-1,4%
Imposte effettive	(156)	-3,8%	0	0,0%	(156)	-3,9%

26. Altre componenti di conto economico complessivo

	2015	2014
Attività finanziarie disponibili per la vendita - variazioni di fair value	(288)	(131)
Immobilizzazioni materiali - variazione di fair value opere d'arte	(66)	-
Effetto fiscale	85	-
<i>componenti che saranno successivamente riclassificate a conto economico</i>	<i>(269)</i>	<i>(131)</i>
Utile/(Perdita) attuariale relativa a piani a benefici definiti	1	(14)
Effetto fiscale	-	4
<i>componenti che non saranno successivamente riclassificate a conto economico</i>	<i>1</i>	<i>(10)</i>
Totale - ALTRE COMPONENTI DI CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO	(268)	(141)

E. ALTRE INFORMAZIONI

27. Dividendi distribuiti

Nel corso dell’esercizio 2015 Bioera S.p.A. non ha distribuito dividendi.

28. Livelli gerarchici di valutazione del *fair value*

L'IFRS 13 richiede che le voci della situazione patrimoniale-finanziaria che sono valutate al *fair value* siano classificate sulla base di una gerarchia di livelli che rifletta la significatività degli *input* utilizzati nella determinazione del *fair value*; si distinguono i seguenti livelli:

- *livello 1*: quotazioni (non rettificata) rilevate su un mercato attivo per attività o passività oggetto di valutazione;
- *livello 2*: *input* diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente, che sono osservabili direttamente (*prezzi*) o indirettamente (*derivati dai prezzi*) sul mercato;
- *livello 3*: *input* che non sono basati su dati di mercato osservabili.

La seguente tabella evidenzia le attività e passività che sono valutate al *fair value* al 31 dicembre 2015, per livello gerarchico di valutazione del *fair value*.

	livello 1	livello 2	livello 3	totale
Opere d'arte		1.232		1.232
Attività finanziarie disponibili per la vendita			631	631

Per quanto riguarda le tecniche di determinazione del *fair value* delle attività finanziarie disponibili per la vendita, inserite nel *livello 3*, si rimanda a quanto descritto alla nota n. 4.

Nel corso dell'esercizio 2015 non vi sono stati trasferimenti tra livelli.

Il valore contabile delle altre attività e passività (finanziarie, commerciali e diverse) della Società, a giudizio del *management*, rappresenta una ragionevole approssimazione del loro *fair value*.

29. Passività potenziali, impegni e garanzie

Procedimenti giudiziari

Con riferimento ai decreti ingiuntivi notificati alla Società tra il 2010 ed il 2011 per asseriti diritti di credito in virtù di prestazioni professionali rese e mai pagate (stanziati all'interno del "*fondo rischi creditori contestati*", vedi nota n. 16), si segnala che:

- con sentenza del 20 maggio 2013, il Tribunale di Milano ha accolto l'opposizione spiegata dalla Società avverso il decreto ingiuntivo attivato da Mazars S.p.A. per complessivi Euro 27 migliaia, condannando Mazars alla rifusione delle spese di lite; Mazars ha proposto appello, e l'udienza per la precisazione delle conclusioni è stata rinviata al 21 giugno 2016. Il rischio di soccombenza può definirsi remoto;
- nel mese di agosto 2015 è stato raggiunto un accordo transattivo con il dott. Fabrizio Fontanesi che ha previsto il pagamento, da parte della Società, della somma complessiva di

Euro 354 migliaia da pagarsi in rate mensili di Euro 30 migliaia cadauna dal mese di agosto 2015;

- nel mese di febbraio 2015 è stato raggiunto un accordo transattivo con il dott. Paride Barani che ha previsto il pagamento, da parte della Società, della somma di Euro 19 migliaia, oltre accessori e spese; l'accordo è stato ad oggi perfezionato e la vertenza definita.

In data 24 gennaio 2014 l'assemblea degli Azionisti della Società ha deliberato di esprimersi in senso favorevole all'avvio di un'azione di responsabilità contro gli organi sociali (amministratori e sindaci) in carica sino alla data del 4 maggio 2010, nonché contro la società di revisione Mazars S.p.A.. Nella predisposizione dell'atto di citazione, all'esito degli approfondimenti svolti, si è scelto di delimitare con esattezza l'estensione delle condotte generatrici di responsabilità e dei relativi pregiudizi economici, che sono stati precisamente individuati, ciò al fine di evitare, da un lato, di coinvolgere nell'azione soggetti che non avessero effettivamente e concretamente concorso a causare il danno, e dall'altro, di connotare l'azione come una critica *"a tappeto"* dell'intera attività gestoria posta in essere dai precedenti amministratori, con inevitabile perdita di efficacia dell'azione stessa nella sua portata generale, soprattutto in considerazione del fatto che la prassi giurisprudenziale scoraggia la proposizione di azioni di tale tipo. Le voci di danno richieste sono state, al pari delle condotte contestate - e per le stesse motivazioni - precisamente individuate. La causa è rinviata al 12 aprile 2016. Allo stato non è dato di formulare giudizi prognostici precisi: pare solo opportuno rammentare che, in virtù degli impegni assunti con la proposta di Concordato Preventivo, tutte le somme che dovessero essere riconosciute a credito della Società (dedotte le spese) saranno destinate ai creditori chirografari per incrementare la percentuale di soddisfacimento del loro credito.

In data 16 giugno 2014 è stato depositato ricorso presso il Tribunale di Torino al fine di sentir dichiarato esecutivo il lodo reso in data 1 luglio 2013 dall'Arbitro Unico Prof. Avv. Paolo Montalenti nel procedimento insorto tra la Società e Biofood Holding S.r.l. all'esito del quale la Società è stata riconosciuta creditrice di una somma pari a Euro 819 migliaia, oltre interessi; per maggiori informazioni sui rischi di tale procedimento, si rimanda a quanto riportato alla nota n. 30.

Contenzioso giuslavoristico

Non si evidenziano significativi accadimenti nel corso dell'esercizio.

Con riferimento al contenzioso in essere tra la Società e la dott.ssa Francesca Cesari, si segnala che nel mese di maggio 2015 la stessa è stata definitivamente transata senza alcun onere aggiuntivo a carico della Società.

Contenzioso tributario

Non si evidenziano significativi accadimenti nel corso dell'esercizio.

La Società ha in essere contenziosi tributari a fronte dei seguenti atti:

- avviso di accertamento *IRES* in relazione al periodo d'imposta 2005, per complessivi Euro 3.618 migliaia, dei quali Euro 1.809 migliaia a titolo di maggiore imposta e Euro 1.809 a titolo di sanzioni;
- avviso di accertamento *IRAP* in relazione al periodo d'imposta 2005, per complessivi Euro 414 migliaia, dei quali Euro 207 migliaia a titolo di maggiore imposta e Euro 207 migliaia a titolo di sanzioni;
- cartella di pagamento emessa da *Equitalia Nord S.p.A.* a fronte dell'avviso di accertamento *IRAP* notificata in data 6 giugno 2012.

Le controversie in essere traggono tutte origine da una verifica della *Guardia di Finanza* che ha condotto alla notifica, nel febbraio 2011, di un *processo verbale di constatazione* ("PVC") nel quale veniva sollevato un rilievo per la presunta elusività di un'operazione posta in essere nel periodo d'imposta 2005 ad esito della quale la Società:

- aveva acquisito il 30% della *Lacote S.r.l.* precedentemente detenuta da alcuni fondi lussemburghesi,
- aveva ceduto ai medesimi fondi una partecipazione pari al 3% al capitale sociale della controllata *International Bar Holding S.r.l.*,
- aveva acconsentito alla sottoscrizione da parte dei fondi di un aumento di capitale sociale di *International Bar Holding* ad essi riservato, per un ammontare complessivo pari al 7,56% del capitale sociale della controllata.

Alla base delle contestazioni mosse dall'*Agenzia delle Entrate* vi sono le modalità attraverso le quali la Società avrebbe consentito ai fondi l'acquisizione della partecipazione al capitale sociale di *International Bar Holding* che, nella ricostruzione dell'*Agenzia*, sarebbero ispirate alla "*logica del risparmio di imposta*"; più in dettaglio, secondo quanto emerge dagli avvisi di accertamento, l'aumento di capitale riservato ai fondi avrebbe sotteso la volontà della Società di trasferire ai fondi medesimi una partecipazione in *International Bar Holding* senza però generare la plusvalenza che sarebbe emersa in ipotesi di vendita diretta e che sarebbe stata integralmente assoggettata a tassazione in quanto priva dei requisiti per beneficiare del regime di *participation exemption*.

Secondo l'*Agenzia*, quindi, la Società avrebbe dovuto vendere ai fondi l'intera partecipazione rappresentativa del 10,56% del capitale sociale in *International Bar Holding*, e non già vendere solo una parte consentendo per il residuo ai fondi di acquisire la partecipazione mediante la sottoscrizione di un aumento di capitale; conseguentemente, omettendo di considerare tutte le motivazioni economiche poste alla base dell'operazione oggetto di contestazione, l'*Agenzia* ha determinato la plusvalenza fiscalmente imponible che sarebbe sorta in capo alla Società qualora la stessa, anziché consentire la sottoscrizione di un aumento di capitale sociale, avesse ceduto direttamente la propria partecipazione in *International Bar Holding*, valorizzando quest'ultima

sulla base del valore di sottoscrizione dell'aumento di capitale sociale da parte dei fondi; tale plusvalenza è stata assoggettata sia ad *IRES* che ad *IRAP*.

La Società ha rappresentato che l'avviso di accertamento *IRAP* non risulta essere stato notificato, avendone acquisito conoscenza solo ad esito della notifica della cartella di pagamento e della successiva istanza di accesso ai documenti amministrativi con la quale è stata richiesta copia sia dell'avviso di accertamento da cui è scaturita la citata cartella sia di tutta la documentazione relativa alla notifica; dall'esame di tale documentazione non è stato possibile individuare con esattezza a chi sia stato consegnato il plico postale. Tuttavia, poiché la *Suprema Corte* ha statuito che *"l'omessa indicazione da parte dell'agente postale del compimento delle formalità previste dall'art. 7 comma 4 induce a ritenere, salvo querela di falso, che tale agente abbia consegnato la copia dell'atto da notificare personalmente al destinatario e che quest'ultimo ha sottoscritto l'avviso di ricevimento, a nulla rilevando che manchi nell'avviso di ricevimento stesso l'ulteriore specificazione 'personalmente al destinatario'"*, la Società ha presentato querela di falso per evitare che si possa ritenere che il plico postale sia stato consegnato a persona abilitata a riceverlo per conto della stessa; la domanda di querela di falso è stata accolta, nel mese di gennaio 2014, da parte del *Tribunale di Reggio Emilia*.

Con riferimento all'avviso di accertamento *IRES*, in data 21 novembre 2011 la Società aveva presentato istanza di accertamento con adesione, ma nonostante gli sforzi profusi il tentativo di chiudere la vertenza in via conciliativa non ha avuto esito positivo; conseguentemente, la Società ha proposto ricorso dinanzi alla *Commissione Tributaria di Reggio Emilia* contestando l'avviso di accertamento *IRES* per:

- decadenza dell'*Ufficio* dal potere impositivo;
- assenza dei requisiti legislativamente previsti per l'applicazione dell'art. 37-bis *D.P.R. n. 600/1973*;
- errata quantificazione dell'asserita plusvalenza realizzata dalla Società sulla base delle disposizioni recate dall'art. 9 *D.P.R. n. 917/1986*.

Con sentenza del 25 gennaio 2013, la *Commissione Tributaria di Reggio Emilia* ha ritenuto legittimo l'avviso di accertamento *IRES* ed ha respinto il ricorso presentato dalla Società che ha pertanto proposto appello avanti la *Commissione Tributaria Regionale dell'Emilia Romagna*, e ad oggi non è ancora stata fissata l'udienza di trattazione del merito.

Con riferimento alla cartella di pagamento e all'avviso di accertamento *IRAP*, la Società ha:

- presentato istanza di sospensione della riscossione, che è stata rigettata il 30 agosto 2012 con dispositivo della *Commissione Tributaria Provinciale di Reggio Emilia*;
- proposto tempestivo ricorso dinanzi alla competente *Commissione Tributaria Provinciale di Reggio Emilia*, eccependo l'illegittimità della pretesa erariale in ragione dell'omessa notifica dell'avviso di accertamento *IRAP* e, in via meramente subordinata e nel merito,

oltre che per i motivi di doglianza espressi con il ricorso avverso l'avviso di accertamento *IRES*, anche per la violazione della disciplina *IRAP ratione temporis* vigente.

Con decreto depositato il 19 settembre 2012, il ricorso in esame è stato riunito con il ricorso avverso l'avviso di accertamento *IRES* e, con sentenza del 25 gennaio 2013, la *Commissione Tributaria di Reggio Emilia* ha ritenuto legittimo l'avviso di accertamento *IRAP* ed ha respinto il ricorso presentato dalla Società; la Società ha pertanto proposto appello avanti la *Commissione Tributaria Regionale dell'Emilia Romagna*.

La *Commissione Tributaria Regionale dell'Emilia Romagna*, in data 14 gennaio 2014, ha disposto la sospensione del processo ex art. 39 del *D.Lgs. n. 546/1992* a seguito dell'accoglimento, da parte del *Tribunale di Reggio Emilia*, della domanda avente ad oggetto la querela di falso, proposta dalla Società relativamente alla firma apposta sull'avviso di ricevimento afferente la notifica a mezzo posta dell'atto presupposto rappresentato dall'avviso di accertamento; i Giudici di appello hanno confermato la sospensione del processo fino al definitivo passaggio in giudicato della querela di falso presentata e vinta dalla Società.

Avverso la citata cartella di pagamento *IRAP*, la Società ha altresì proposto ricorso nei confronti di *Equitalia Nord S.p.A.* dinanzi alla *Commissione Tributaria Provinciale di Milano* eccependo l'illegittimità della pretesa erariale in quanto:

- l'agente della riscossione ha inteso assoggettare ad azioni esecutive la Società pur non avendo il diritto di esperirle, stante l'obbligatorietà del concordato per tutti i creditori anteriori;
- si pone in contrasto con l'art. 90 *D.P.R. n. 602/1972*;
- viola il dovere di buona fede cui deve essere improntata l'azione amministrativa;
- si pone palesemente in contrasto con il principio di imparzialità di cui all'art. 97 della *Costituzione*, atteso che la circostanza che l'agente della riscossione abbia agito sia nei confronti del *Concordato* che nei confronti della Società ricorrente è idonea a dimostrare la natura vessatoria di detta condotta.

Contestualmente al ricorso dinanzi alla *Commissione Tributaria Provinciale di Milano*, la Società ha altresì presentato istanza di sospensione della riscossione che è stata accordata; la *Commissione Tributaria Provinciale di Milano*, con ordinanza pronunciata il 14 febbraio 2014, ha nuovamente confermato la sospensione dell'esecuzione delle cartelle di pagamento sino alla sentenza definitiva relativa agli avvisi di accertamento, ragion per cui nessuna riscossione coattiva può, allo stato, essere avviata dall'*Agenzia della Riscossione* in danno della Società.

Con riferimento alla valutazione del rischio fiscale, la Società, considerati i pareri dei propri consulenti, pur tenendo conto della recente evoluzione della giurisprudenza in tema di elusione ed abuso del diritto, in particolare da parte della *Corte di Cassazione*, ritiene che sussistano validi motivi per ritenere illegittima la sentenza pronunciata dalla *Commissione Tributaria Provinciale di*

Reggio Emilia lo scorso 25 gennaio 2013; per questi motivi, il rischio di soccombenza in un eventuale giudizio di secondo grado è ritenuto solo “*possibile*”, e, pertanto, non sono stati appostati fondi per rischi e oneri a riguardo.

Impegni e garanzie

Al 31 dicembre la Società ha in essere impegni di carattere pluriennale per complessivi Euro 140 migliaia per l’impegno contrattuale relativo a fitti passivi; in particolare i canoni futuri dovuti sono così ripartiti:

- entro un anno: Euro 105 migliaia;
- tra uno e cinque anni: Euro 35 migliaia.

Le garanzie ricevute dalla Società si riferiscono a pegno su una quota di partecipazione pari al 80,44% del capitale sociale di *International Bar Holding S.r.l.* e *fidejussioni* rilasciate dalla controllante *Biofood Italia S.r.l.* quali garanzie del credito vantato nei confronti di *Biofood Holding S.r.l.* derivante dalla cessione delle quote di partecipazione oggetto di pegno; per maggiori informazioni si rimanda a quanto riportato alla nota n. 30.

Le garanzie concesse in relazione ai finanziamenti bancari sono descritte nella nota n. 14.

30. Informativa sulle parti correlate

Di seguito vengono illustrati i rapporti con le parti correlate della Società che comprendono:

- società controllanti;
- società controllate;
- società correlate;
- amministratori, sindaci, dirigenti con responsabilità strategiche e relativi familiari.

Le seguenti tabelle evidenziano i valori economici e patrimoniali relativi ai rapporti con le diverse categorie di parti correlate per gli esercizi 2015 e 2014:

2015	Biofood Holding s.r.l.	società controllate	società controllanti	altre parti correlate
Ricavi - servizi		17		5
Ricavi - dividendi		3.093		
Costi per servizi e prestazioni - emolumenti amministratori			(526)	
Costi per servizi e prestazioni - altri costi per servizi e prestazioni		(31)		(3)
Proventi/(Oneri) finanziari netti	8	(14)		
Imposte sul reddito - proventi da consolidato fiscale		821		

2014	Biofood Holding s.r.l.	società controllate	società controllanti	altre parti correlate
Ricavi - servizi		41		
Ricavi - dividendi		786		
Altri ricavi operativi		41		
Costi per servizi e prestazioni - altri costi per servizi e prestazioni		(36)		(62)
Proventi/(Oneri) finanziari netti	66			
Imposte sul reddito - proventi da consolidato fiscale		913		

31.12.2015	Biofood Holding s.r.l.	società controllate	società controllanti	altre parti correlate
Crediti commerciali		64	9	8
Crediti finanziari e altre attività finanziarie	558	1.473		
Altre attività e crediti diversi				153
Debiti commerciali		(67)	(5)	
Crediti/(Debiti) da consolidato fiscale		(126)		

31.12.2014	Biofood Holding s.r.l.	società controllate	società controllanti	altre parti correlate
Crediti commerciali		8		
Crediti finanziari e altre attività finanziarie	1.472	1.119		
Altre attività e crediti diversi	8	46	72	120
Debiti commerciali		(37)	(12)	
Crediti/(Debiti) da consolidato fiscale		(84)		

I rapporti con *Biofood Holding S.r.l.*, società controllata dall'ing. *Canio Giovanni Mazzaro*, azionista di riferimento, amministratore delegato e direttore generale della Società, si limitano all'operazione di cessione, effettuata in data 3 maggio 2011, della partecipazione detenuta in *International Bar Holding S.r.l.* pari al 80,44% del capitale sociale di quest'ultima; per maggiori dettagli si rimanda a quanto riportato nel seguito.

I rapporti con società controllanti (*Biofood Italia S.r.l.* nello specifico), non inclusi nella tabella sopra riportata, si limitano alla *fidejussione* concessa a favore della Società a garanzia dell'eventuale obbligazione di *Biofood Holding* in caso di esito negativo per quest'ultima dell'impugnazione del lodo emesso in data 1 luglio 2013. Inoltre, gli emolumenti da corrispondere alla dott.ssa Santanchè e l'ing. *Mazzaro* per l'attività svolta quali componenti del consiglio di amministrazione della Società sono versati direttamente in favore di *Biofood Italia* in forza di accordo di reversibilità stipulato tra gli stessi e tale società (Euro 526 migliaia complessivi nell'esercizio 2015), iscritti alla voce "costi per servizi e prestazioni - emolumenti amministratori" di cui alle tabelle soprariportate.

I restanti valori sopra esposti, dettagliati per società nelle tabelle seguenti, si riferiscono essenzialmente a rapporti di tipo commerciale, le cui transazioni sono effettuate a condizioni di mercato, crediti verso l'ing. *Mazzaro* per riaddebiti e/o anticipi note spese (Euro 150 migliaia al 31 dicembre 2015) e rapporti finanziari (concessione di finanziamenti) le cui caratteristiche sono state descritte nelle varie note illustrative alle voci di bilancio.

Rapporti verso società controllate

	2015	2014
Ki Group S.p.A.	-	24
Organic Food Retail S.r.l.	17	17
<i>totale - Ricavi - servizi</i>	17	41
Ki Group S.p.A.	3.093	786
<i>totale - Ricavi - dividendi</i>	3.093	786
Ki Group S.p.A.	-	10
Organic Food Retail S.r.l.	-	31
<i>totale - Altri ricavi operativi</i>	-	41
Ki Group S.p.A.	(31)	(28)
Organic Food Retail S.r.l.	-	(8)
<i>totale - Costi per servizi e prestazioni</i>	(31)	(36)
Ki Group S.p.A.	(14)	-
<i>totale - Proventi/(Oneri) finanziari netti</i>	(14)	-
Ki Group S.p.A.	1.097	963
Bioera RE S.r.l.	(100)	(15)
Bioera Start Up Italia S.r.l.	(2)	(3)
La Fonte della Vita S.r.l.	4	10
Organic Oils Italia S.r.l.	(187)	(42)
Bioera Outdoor Holding S.r.l.	9	-
<i>totale - Imposte sul reddito - proventi da consolidato fiscale</i>	821	913
	31.12.2015	31.12.2014
Organic Food Retail S.r.l.	62	8
Ki Group S.p.A.	2	-
<i>totale - Crediti commerciali</i>	64	8
Bioera RE S.r.l.	228	410
Bioera Start Up Italia S.r.l.	205	408
Bioera Outdoor Holding S.r.l.	1.040	301
<i>totale - Crediti finanziari e altre attività finanziarie</i>	1.473	1.119
Ki Group S.p.A.	-	14
Organic Food Retail S.r.l.	-	32
<i>totale - Altre attività e crediti diversi</i>	-	46
Ki Group S.p.A.	(67)	(32)
Organic Food Retail S.r.l.	-	(1)
Bioera Start Up Italia S.r.l.	-	(4)
<i>totale - Debiti commerciali</i>	(67)	(37)
Ki Group S.p.A.	38	(96)
Bioera RE S.r.l.	(103)	(5)
Bioera Start Up Italia S.r.l.	(2)	(3)
La Fonte della Vita S.r.l.	5	2
Organic Oils Italia S.r.l.	(72)	18
Bioera Outdoor Holding S.r.l.	8	-
<i>totale - Crediti/(Debiti) da consolidato fiscale</i>	(126)	(84)

Per il commento ed il dettaglio della voce “*crediti finanziari*” si rimanda alla nota n. 10.

Rapporti verso società correlate

	2015	2014
Palestro Consulting S.a.s.	2	-
Ambrosiana Finanziaria S.r.l.	3	-
<i>totale - Ricavi per servizi</i>	5	-
Visibilia S.r.l.	(3)	(23)
Studio legale Labruna Mazziotti Segni	-	(39)
<i>totale - Costi per servizi e prestazioni</i>	(3)	(62)
	31.12.2015	31.12.2014
M Consulting S.a.s. di Rosa Polosa & C.		58
Ing. Canio Giovanni Mazzaro	150	62
Dott. Michele Mario Mazzaro	3	
<i>totale - Altre attività e crediti diversi</i>	153	120

Biofood Holding S.r.l. in liquidazione (operazione International Bar Holding S.r.l.)

I rapporti con *Biofood Holding S.r.l.*, società controllata dall’azionista di riferimento della Società, nonché *Amministratore Delegato* e *Direttore Generale* della stessa, si limitano all’operazione di cessione, avvenuta in data 3 maggio 2011, della partecipazione detenuta in *International Bar Holding S.r.l.*, pari al 80,44% del capitale sociale di quest’ultima, in favore di *Biofood Holding*; il corrispettivo pattuito per tale cessione, pagabile entro maggio 2014, era stato pari al valore contabile al quale la stessa partecipazione era iscritta nel bilancio della Società chiuso al 31 dicembre 2010. L’operazione prevedeva altresì che l’eventuale plusvalore da cessione a terzi della partecipazione in *International Bar Holding* che *Biofood Holding* avesse eventualmente realizzato avrebbe dovuto essere retrocesso alla Società, al netto delle spese sostenute e di eventuali oneri fiscali. Per ulteriori informazioni, si rimanda al *Documento Informativo* depositato da *Bioera S.p.A.* in data 10 maggio 2011 ai sensi dell’art. 71 del *Regolamento* adottato con *Delibera CONSOB n. 11971* del 14 maggio 1999 e successive modificazioni ed integrazioni e dell’articolo 5 del “*Regolamento recante disposizioni in materia di operazioni con parti correlate*” adottato da *CONSOB* con *Delibera n. 17221* del 12 marzo 2010, e successive modificazioni ed integrazioni.

Successivamente, nel mese di gennaio 2012 è stato siglato un accordo tra la Società e *International Bar Holding*, da un lato, e un soggetto terzo (*GF Immobiliare S.r.l.*), dall’altro, in forza del quale quest’ultima si era impegnata a versare a *International Bar Holding* una somma pari a Euro 2.200 migliaia a fronte del trasferimento, da parte di quest’ultima, di una quota pari al 30% del capitale sociale di *General Fruit S.r.l.*, nonché della rinuncia, da parte della Società e di *International Bar Holding*, ad alcune azioni giudiziarie nelle more intraprese contro soggetti

riconducibili alla stessa *GF Immobiliare*; rispetto a tale operazione, è insorta una controversia tra la Società e *Biofood Holding*, essenzialmente connessa all'eventuale insorgenza del diritto della Società al pagamento da parte di *Biofood Holding* della componente di prezzo variabile (*earn-out*) prevista dal contratto di cessione del 3 maggio 2011. In data 17 luglio 2012 si è costituito, in forza di compromesso sottoscritto tra le parti, un organo arbitrale nella persona del *Prof. Avv. Paolo Montalenti*, al quale è stato affidato l'incarico di dirimere la controversia secondo arbitrato rituale, con espressa autorizzazione a decidere eventualmente secondo equità; in data 1 luglio 2013 è stato deciso il lodo e l'*Organo Arbitrale* ha ritenuto che, ai sensi del contratto del 3 maggio 2011, la Società avesse maturato il diritto al pagamento della somma di Euro 819 migliaia, oltre interessi e rivalutazione, a titolo di *earn-out*.

In data 11 febbraio 2014, è quindi pervenuta alla Società, da parte di *Biofood Holding*, una prima proposta per la definizione della relativa complessiva esposizione debitoria, successivamente sostituita da una nuova proposta ricevuta in data 11 aprile 2014 in cui il debitore ipotizzava il saldo del credito di nominali Euro 741 migliaia (oltre interessi) scaturente dalla cessione della partecipazione attraverso la cessione, con relativa compensazione, di azioni della controllata *Ki Group S.p.A.* detenute da *Biofood Italia S.r.l.* (società controllante *Bioera*), previo accollo del relativo debito, ad una valorizzazione da stabilirsi dalla Società stessa, mentre in relazione al credito di nominali Euro 819 migliaia (oltre interessi) scaturente dall'arbitrato concluso nel luglio 2013 *Biofood Holding* segnalava l'esistenza di vizi del lodo idonei a motivare un'impugnazione e la propria intenzione a procedere in tal senso.

In data 30 aprile 2014, gli Amministratori della Società hanno quindi esaminato la proposta ricevuta e, ad esito dell'ottenimento di uno specifico parere da parte di un professionista indipendente appositamente incaricato e del parere rilasciato dal *Collegio Sindacale* quale *Presidio equivalente al Comitato Parti Correlate*, hanno deliberato di accettare la proposta presentata da *Biofood Holding*, determinando in Euro 6,0 il valore da attribuire a ciascuna azione *Ki Group* offerta come strumento di *datio in solutum*; il valore attribuito a ciascuna azione *Ki Group* era stato liberamente determinato dagli Amministratori all'interno del *range*, da Euro 5,8 a Euro 6,5, attestato quale "*valore congruo*" dal professionista indipendente. Per maggiori informazioni, si rimanda alla "*Nota illustrativa relativa ad operazione di minore rilevanza con parte correlata*" pubblicata da *Bioera S.p.A.* in data 14 giugno 2014.

In data 20 maggio 2014, *Biofood Holding*, *Biofood Italia* e la Società hanno quindi sottoscritto un contratto per il trasferimento ed il pagamento del debito pecuniario da eseguirsi mediante trasferimento di n. 132.759 azioni complessive (oltre interessi maturati e maturandi dal 1 giugno 2014 alla data di esecuzione) ma in data 3 marzo 2015 la Società ha ricevuto comunicazione da *Biofood Holding* con la quale la stessa dava atto del fatto che nonostante al tempo della sottoscrizione di detto impegno confidasse che si potesse prontamente adempiere all'obbligazione assunta, e nonostante i molti sforzi profusi, doveva purtroppo comunicare che, per via dei rapporti in essere con l'istituto di credito presso cui sono custodite le azioni *Ki Group*

oggetto dell'impegno, il trasferimento di dette azioni alla Società non era stato ancora effettuato e non si riteneva più possibile darvi seguito nei termini convenuti.

Sempre nelle comunicazione del 3 marzo 2015, *Biofood Holding* rammentava che al momento la stessa non aveva (e non era prevedibile potesse avere in futuro) disponibilità in misura sufficiente per ristorare la Società e adempiere alle proprie obbligazioni pur non volendo mancare agli impegni assunti, né cagionare danni alla Società riconoscendo comunque la sussistenza del debito nei confronti della stessa al suo originale valore, aumentato degli interessi maturati; veniva quindi sottoposta una ulteriore proposta, volta a definire in via definitiva la posizione ancora esistente, consistente nel trasferimento a titolo di *datio in solutum* di opere d'arte e la differenza tra il valore periziato delle opere d'arte e il residuo debito saldato immediatamente in denaro.

Nella riunione del 23 marzo 2015, ad esito del parere rilasciato dal *Comitato per le Operazioni con Parti Correlate*, gli Amministratori della Società hanno ritenuto di accettare la proposta presentata da *Biofood Holding*, che prevedeva quindi il trasferimento a titolo di *datio in solutum* di opere d'arte di proprietà della debitrice e il saldo della differenza tra il valore periziato delle opere d'arte ed il residuo debito immediatamente in denaro, a condizione che l'operazione stessa fosse integralmente gestita, in autonomia, da un amministratore indipendente della Società e fosse previsto un meccanismo automatico di liquidazione dei beni, senza la necessità di passare da una delibera del *Consiglio di Amministrazione* della Società, nel caso dovessero insorgere esigenze di natura finanziaria in capo alla Società stessa.

Il valore di stima totale delle opere oggetto di conferimento a titolo di *dato in solutum* per l'estinzione del credito vantato dalla Società nei confronti di *Biofood Holding* ammonta ad Euro 810 migliaia, così come desumibile dalle perizie dei due professionisti esterni incaricati della valutazione, ciascuno selezionato per specifica competenza. Alla data del 15 aprile 2015, data di conferimento a favore della Società delle opere e di sottoscrizione dell'atto di conferimento e del contratto avente ad oggetto il trasferimento a titolo di *datio in solutum* delle opere d'arte, la somma dovuta da *Biofood Holding* alla Società, comprensiva degli interessi, ammontava a Euro 818 migliaia; sulla base della proposta avanzata da *Biofood Holding*, pertanto, la differenza che la stessa ha riconosciuto alla Società a titolo di saldo è risultata pari a Euro 8 migliaia.

Con riferimento al credito scaturente dall'arbitrato concluso nel luglio 2013, in data 16 giugno 2014 è stata depositata presso il *Tribunale di Torino* istanza per la declaratoria di esecutorietà del lodo arbitrale deliberato in data 1 luglio 2013 al fine di sentirlo dichiarare esecutivo.

In data 21 luglio 2014 è stato notificato alla Società atto di citazione in appello nell'interesse di *Biofood Holding*, la quale ha proposto appello avverso il lodo arbitrale del luglio 2013 al fine di sentirlo dichiarare nullo, ai sensi e per gli effetti dell'art. 829, comma 3, *Cod. Proc. Civ.*, per:

- manifesta violazione delle norme imperative e di ordine pubblico in tema di interpretazione secondo buona fede del contratto, segnatamente per non essere stato

giudicato sulla base del tenore letterale e sostanziale della clausola in esame, pur essendo quest'ultima già di per sé ritenuta chiara ed unica circa la volontà negoziale ad essa sottesa;

- contrarietà alle norme di ordine pubblico economico poiché ci si troverebbe di fronte ad una norma che andrebbe a legittimare quanto vietato in tema di divieto di patto leonino, ossia l'aprioristica totale esclusione delle perdite.

In data 12 gennaio 2015 *Biofood Holding* significava alla Società la volontà di transigere la causa in oggetto alle seguenti condizioni:

- pagamento da parte di *Biofood Holding* in favore della Società di Euro 500 migliaia oltre interessi legali da calcolarsi dalla sottoscrizione dell'accordo al saldo, da corrispondersi in 10 rate, con cadenza annuale, di importo pari a Euro 50 migliaia oltre interessi legali maturati sul capitale residuo;
- rinuncia agli atti di cui al procedimento in oggetto da parte di *Biofood Holding*;
- rinuncia espressa da parte della Società all'esecuzione del lodo emesso in data 1 luglio 2013 dall'*Organo Arbitrale* presieduto dal *prof. Avv. Paolo Montalenti*.

All'udienza del 16 gennaio 2015, in accoglimento della domanda delle parti, la *Corte d'Appello* di Torino ha rinviato la causa all'udienza del 27 marzo 2015, quando è stata nuovamente rinviata al 10 luglio 2015 e quindi al 30 settembre 2016; in data 24 febbraio 2016 l'udienza fissata per la precisazione delle conclusioni è stata anticipata al 20 maggio 2016.

Gli Amministratori della Società non hanno, al momento, valutato nel merito la proposta ricevuta.

Considerato il parere dei propri legali che qualifica come probabile il rischio di soccombenza della Società atteso il fatto che la Corte d'Appello ha ritenuto di poter indagare nel merito l'appello proposto, sulla base di autonome valutazioni, nonché sulla scorta dell'ipotesi di transazione presentata da *Biofood Holding*, gli Amministratori hanno ritenuto di confermare la propria valutazione di recuperabilità di tale credito in un importo pari al 60% di quanto complessivamente accertato dall'*Arbitro Unico*.

Si segnala, infine, che *Biofood Italia S.r.l.* (soggetto controllante *Bioera*), si è costituita irrevocabilmente e incondizionatamente *fidejussore*, ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 1936 e ss. del *Codice Civile*, in favore della Società, a garanzia dell'eventuale obbligazione di *Biofood Holding* in caso di esito negativo per la stessa dell'impugnazione del lodo arbitrale.

Compensi ad Amministratori, sindaci e dirigenti con responsabilità strategiche

I prospetti seguenti evidenziano i benefici economici dell'esercizio degli Amministratori, dei dirigenti con responsabilità strategiche e dei componenti del *Collegio Sindacale* (*importi espressi in unità di Euro*):

nome e cognome	carica	periodo per cui è stata ricoperta la carica	scadenza della carica	compensi fissi	compensi per la partecipazione a comitati	compensi variabili non equity		benefici non monetari	altri compensi	TOTALE	fair value dei compensi equity	indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro
						bonus e altri incentivi	partecipazione agli utili					
Daniela Garnero Santanchè	Presidente	01.01-31.12	approvazione bilancio 2016									
<i>compensi nella società che redige il bilancio</i>				144.000						144.000		
<i>compensi da controllate e collegate</i>				247.500						247.500		
totale				391.500	-	-	-	-	-	391.500		
Davide Mantegazza	Vice-Presidente	05.06-31.12	approvazione bilancio 2016									
	Consigliere	01.01-05.06										
<i>compensi nella società che redige il bilancio</i>				11.250	3.000					14.250		
<i>compensi da controllate e collegate</i>				8.400	2.000					10.400		
totale				19.650	5.000	-	-	-	-	24.650		
Canio Giovanni Mazzaro	Amministratore Delegato	01.01-31.12	approvazione bilancio 2016									
	Direttore Generale	01.01-31.12	tempo indeterminato									
<i>compensi nella società che redige il bilancio</i>				209.000		250.000		3.200		462.200		17.066
<i>compensi da controllate e collegate</i>				72.360				74.768		147.129		
totale				281.360	-	250.000	-	77.968	-	609.329		
Davide Ariel Segre	Consigliere	01.01-31.12	approvazione bilancio 2016									
<i>compensi nella società che redige il bilancio</i>				6.000	3.000					9.000		
<i>compensi da controllate e collegate</i>										-		
totale				6.000	3.000	-	-	-	-	9.000		
Michele Mario Mazzaro	Consigliere	05.06-31.12	approvazione bilancio 2015									
<i>compensi nella società che redige il bilancio</i>				3.433	572					4.005		
<i>compensi da controllate e collegate</i>				18.500						18.500		
totale				21.933	572	-	-	-	-	22.505		
Antonio Segni	Vice-Presidente	01.01-05.06										
<i>compensi nella società che redige il bilancio</i>				18.000	500					18.500		
<i>compensi da controllate e collegate</i>										-		
totale				18.000	500	-	-	-	-	18.500		

Con riferimento ai compensi corrisposti all'Ing. Canio Giovanni Mazzaro da Bioera S.p.A., si evidenzia che lo stesso riveste il duplice ruolo di membro del consiglio di amministrazione (amministratore delegato) e di dipendente della società con mansione di "direttore generale". La componente fissa tiene conto sia della quota di emolumento di competenza dell'esercizio per la carica di amministratore che della remunerazione annua lorda di cui alla carica di dirigente della Società; a titolo informativo è stata indicata altresì la componente di trattamento di fine rapporto complessivamente maturata al 31 dicembre 2015 in forza delle previsioni giuslavoristiche attualmente vigenti e non ancora liquidata.

Nel corso della riunione del 15 maggio 2015, il Consiglio di Amministrazione di Bioera S.p.A. ha deliberato, con il parere favorevole del Collegio Sindacale ai sensi dell'art. 2389 cod.civ., l'assegnazione di un bonus a favore dell'amministratore delegato per l'importo complessivo di Euro 250 migliaia, tenuto conto dell'elevata e complessa attività straordinaria svolta dallo stesso con riferimento all'operazione Unopiù.

Si segnala infine che in virtù della carica di investor relator ricoperta presso la controllata Ki Group S.p.A., allo stesso risultano assegnate le disponibilità - a titolo gratuito - di un immobile sito in comune di Milano da utilizzarsi anche per finalità di business accommodation e di attività di relazione con gli investitori finanziari e di un'auto aziendale, mentre in qualità di Amministratore Unico della controllata Bioera RE S.r.l. la disponibilità - sempre a titolo gratuito - di un immobile sito in comune di Londra (Regno Unito).

nome e cognome	carica	periodo per cui è stata ricoperta la carica	scadenza carica	compensi fissi	compensi per la partecipazione a comitati	compensi variabili non equity		benefici non monetari	altri compensi	TOTALE	fair value dei compensi equity	indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro
						bonus e altri incentivi	partecipazione agli utili					
Massimo Gabelli	Presidente	01.01-31.12	approvazione bilancio 2016									
compensi nella società che redige il bilancio				31.200						31.200		
compensi da controllate e collegate				3.900						3.900		
totale				35.100	-	-	-	-	-	35.100		
Emiliano Nitti	Sindaco Effettivo	01.01-31.12	approvazione bilancio 2016									
compensi nella società che redige il bilancio				15.600						15.600		
compensi da controllate e collegate				-						-		
totale				15.600	-	-	-	-	-	15.600		
Daniela Pasquarelli	Sindaco Effettivo	01.01-31.12	approvazione bilancio 2016									
compensi nella società che redige il bilancio				15.600						15.600		
compensi da controllate e collegate				2.700						2.700		
totale				18.300	-	-	-	-	-	18.300		
Mario Cerlini	Sindaco Supplente	01.01-31.12	approvazione bilancio 2016									
compensi nella società che redige il bilancio				-						-		
compensi da controllate e collegate				2.872						2.872		
totale				2.872	-	-	-	-	-	2.872		

Gli importi sopra indicati includono eventuali oneri e contributi integrativi, come previsti per legge.

Si segnala che il *Consiglio di Amministrazione* e il *Collegio Sindacale* della Società scadranno con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2016.

31. Gestione del rischio finanziario: obiettivi e criteri

Nell'esercizio della sua attività la Società è esposta a rischi finanziari e di mercato ed in particolare a:

- variazione dei tassi d'interesse;
- liquidità;
- gestione del capitale;
- credito.

La Società opera come *holding* di partecipazioni, supportando finanziariamente le proprie partecipate in caso di necessità momentanee di liquidità; in questo quadro di riferimento la Società ha operato per controllare le variabili finanziarie prima indicate attivando le opportune politiche al fine di minimizzarne i rischi attraverso l'impiego di strumenti offerti dal mercato o con appropriate politiche societarie di controllo e di portafoglio.

La Società non ha stipulato contratto derivati.

Gestione del rischio tasso d'interesse

La Società è caratterizzata al 31 dicembre 2015 da una posizione finanziaria netta negativa di Euro 1,5 milioni; l'indebitamento, esclusivamente riconducibile a finanziamenti a medio-lungo termine, non viene coperto.

Con riferimento allo *stock* del debito al 31 dicembre 2015, si stima che una variazione di 50 *bpts* comporti, al lordo delle tasse, un costo trascurabile su base annua, approssimativamente pari a Euro 8 migliaia.

Gestione del rischio di liquidità

Da un punto di vista operativo la Società controlla il rischio di liquidità utilizzando la pianificazione annuale, con dettaglio mensile, dei flussi degli incassi e dei pagamenti attesi; sulla base dei risultati della pianificazione finanziaria si individuano i fabbisogni e, quindi, le risorse necessarie per la relativa copertura.

La seguente tabella riassume il profilo temporale delle passività della Società sulla base dei pagamenti contrattuali non attualizzati:

31.12.2015	avista	< 3 mesi	3 - 12 mesi	1 - 5 anni	> 5 anni	TOTALE
Passività finanziarie		2.159				2.159
Debiti commerciali		806	187	227		1.220
Debiti tributari		133				133
Altre passività e debiti diversi		257	239			496
TOTALE	-	3.355	426	227	-	4.008

31.12.2014	avista	< 3 mesi	3 - 12 mesi	1 - 5 anni	> 5 anni	TOTALE
Passività finanziarie		452	421	2.108		2.981
Debiti commerciali		961				961
Debiti tributari		68				68
Altre passività e debiti diversi		84	84			168
TOTALE	-	1.565	505	2.108	-	4.178

Gestione del capitale

L'obiettivo della Società è quello di garantire un valido *rating* creditizio al fine di avere accesso al credito bancario a condizioni economicamente vantaggiose; è politica della Società, quindi, avere continui contatti con tutte le istituzioni finanziarie al fine di comunicare tutte le informazioni (sempre entro i limiti previsti per le società quotate) ad esse necessarie per meglio comprendere la tipologia del *business* e le particolari situazioni di mercato presenti.

Gestione del rischio di credito

La tabella sottostante evidenzia la massima esposizione della Società al rischio di credito:

	31.12.2015	31.12.2014
Crediti commerciali	88	18
Altre attività e crediti diversi (esclusi risconti)	222	377
Crediti tributari	238	1
Crediti finanziari e altre attività finanziarie	2.031	2.591
Disponibilità liquide (esclusa cassa)	108	436
TOTALE	2.687	3.423

Si segnala che la Società ha ricevuto una *fidejussione* rilasciata dalla controllante *Biofood Italia S.r.l.* quale garanzia del credito vantato verso *Biofood Holding S.r.l.* derivante dalla cessione delle quote della società *International Bar Holding S.r.l.* oggetto di contenzioso (Euro 492 migliaia al 31 dicembre 2015, iscritti tra i “crediti finanziari e altre attività finanziarie” nella tabella sopra riportata).

32. Eventi ed operazioni significative non ricorrenti

Ai sensi della *Comunicazione CONSOB* del 28 luglio 2006, si precisa che nel corso dell’esercizio 2015 non vi sono eventi ed operazioni significative non ricorrenti da segnalare.

33. Transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali

Ai sensi della *Comunicazione CONSOB* del 28 luglio 2006, si precisa che nel corso del 2015 la Società non ha posto in essere operazioni atipiche e/o inusuali, ossia operazioni che per significatività, natura delle controparti, oggetto della transazione, modalità di determinazione del prezzo e tempistica dell’accadimento possano dare luogo a dubbi in ordine alla correttezza dell’informazione in bilancio, al conflitto di interesse, alla salvaguardia del patrimonio aziendale o alla tutela degli azionisti di minoranza.

34. Eventi successivi al 31 dicembre 2015

Non si segnalano significativi eventi successivi al 31 dicembre 2015.

Accertamento fiscale Bioera S.p.A.

In data 22 marzo u.s. è stato elevato alla Società un Processo Verbale di Constatazione (“PVC”) dall’Agenzia delle Entrate a seguito di una verifica fiscale avviata in data 13 gennaio 2016 ai fini delle imposte sui redditi, IVA e IRAP in relazione al periodo d’imposta 2012. A seguito di tale verifica, l’Ufficio ha ritenuto di non emettere rilievi sotto il profilo del controllo formale mentre sotto il profilo dei controlli sostanziali ha formalizzato rilievi per complessivi Euro 3,1 milioni tutti riguardanti unicamente l’IRES.

Premesso che il PVC rappresenta il documento conclusivo di un’indagine svolta e non costituisce, di per sé, una pretesa impositiva, gli Amministratori ritengono che i rilievi mossi dall’Ufficio nel

PVC mostrino dei profili di criticità e certamente non possano ritenersi condivisibili *prima facie*. Per quanto sopra, la Società procederà a predisporre e presentare una memoria nel proprio interesse al fine di porre in evidenza all'Ufficio competente per l'emanazione dell'avviso di accertamento i profili di criticità del PVC.

35. Attività di direzione e coordinamento

Ai sensi dell'art. 2497-bis, comma 4, del *Codice Civile* si precisa che la Società non è soggetta ad altrui attività di direzione e coordinamento.

36. Pubblicità dei corrispettivi di revisione

Ai sensi dell'art. 149-duodecies del *Regolamento Emittenti CONSOB* si allega una tabella riassuntiva dei corrispettivi della revisione contabile e di eventuali servizi diversi dalla revisione prestati dalla società *Ria Grant Thornton S.p.A.*, cui è stato conferito l'incarico di effettuare la revisione contabile del bilancio della Società e del bilancio consolidato:

tipologia di servizi	soggetto che ha erogato il servizio	destinatario	compensi
Revisione contabile	Ria Grant Thornton S.p.A.	Bioera S.p.A.	40
Servizi di attestazione			
Servizi di consulenza fiscale			
Altri servizi			

La voce "*revisione contabile*" include i corrispettivi per le verifiche periodiche previste dall'art. 155 comma 1 lettera a) del T.U.F.. Tale importo è comprensivo delle spese ma non dell'IVA.

La tabella sottostante evidenzia i corrispettivi della revisione contabile e di eventuali servizi diversi dalla revisione prestati dalla società *Ria Grant Thornton S.p.A.*, e dalle società di revisione ad essa collegate, nei confronti delle società controllate di *Bioera S.p.A.*:

tipologia di servizi	soggetto che ha erogato il servizio	destinatario	compensi
Revisione contabile	Ria Grant Thornton S.p.A.	controllate	107
Servizi di attestazione			
Servizi di consulenza fiscale			
Altri servizi			

* * * * *

Per il Consiglio di Amministrazione

Dott.ssa Daniela Garnero Santanchè (Presidente)

Milano, 4 aprile 2016

Attestazione del bilancio d'esercizio ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

* * *

1. I sottoscritti *dott.ssa Daniela Garnero Santanchè*, Presidente di Bioera S.p.A., e *dott. Davide Guerra*, Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Bioera S.p.A, attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adequatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa, e
- l'effettiva applicazione

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio nel corso dell'esercizio 2015.

2. Al riguardo non sono emersi aspetti di rilievo.

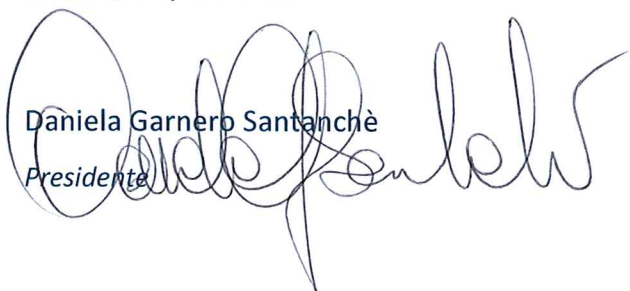
3. Si attesta, inoltre, che:

3.1) il bilancio di esercizio di Bioera S.p.A. al 31 dicembre 2015:

- a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità Europea ai sensi del Regolamento CE n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio Europeo del 19 luglio 2002;
- b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente;

3.2) la relazione sulla gestione contiene un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente, unitamente alla descrizione dei principali rischi ed incertezze cui sono esposti.

Milano, 4 aprile 2016


Daniela Garnero Santanchè
Presidente


Davide Guerra

Dirigente preposto alla redazione
dei documenti contabili societari